

«Fissò lo sguardo...»



CHIESA DI  
PADOVA

RAPPORTO  
ANNUALE  
2017





# INDICE

---

1. «FISSÒ LO SGUARDO...»	02
2. PRESENTAZIONE	04
3. BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI	05
3.1 STATO PATRIMONIALE	06
3.2 CONTO ECONOMICO	08
3.3 NOTA INTEGRATIVA	10
3.4 ASSEGNAZIONI CEI 8x1000	17
4. AGGREGAZIONE DATI DI BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI CON ALTRI ENTI	19
5. RENDICONTI DELLE PARROCCHIE	22
6. SEMINARIO VESCOVILE	24
7. DATI ECONOMICI DI ENTI RAGGRUPPATI PER FINALITÀ	26
7.1 CARITÀ	26
7.2 CARITÀ E SOLIDARIETÀ FRA CHIESE	28
7.3 PASTORALE DELLA CULTURA	30
7.4 PASTORALE DELLA FORMAZIONE	32
7.5 SOCIETÀ PARTECIPATE	34
8. ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO	36
9. GESTIRE CON RESPONSABILITÀ	38
10. BUON CAMMINO	39





# 1. «FISSÒ LO SGUARDO...»

---

+ CLAUDIO CIPOLLA  
VESCOVO DI PADOVA

Il Vangelo di domenica 14 ottobre 2018 accompagna provvidenzialmente la presentazione del Bilancio della nostra Diocesi:

*«In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?” [...] Allora Gesù **fissò lo sguardo** su di lui, lo amò e gli disse: “Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!”. Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni» (Mc 10,17-22).*

Un “tale”, quello del Vangelo, vorrebbe “comperare”, vorrebbe sapere cosa fare per «avere in eredità la vita eterna», dimenticando che non si eredita perché si compie qualcosa ma per un legame di “dono” e di amore che prescinde dall’agire. Questo tale ha tutto il necessario per essere un uomo felice, “riuscito”: intelligenza, conoscenze, soldi, volontà. È un uomo che ha lavorato e ha guadagnato onestamente, fino a prova contraria. Non è uno spaccone, ma un uomo buono. Gli si dica che cosa fare e lui, per stima, per solidarietà, per fede, lo farà.

Ma Gesù ci dice, proprio nei passi precedenti del Vangelo, che il nostro atteggiamento non deve essere quello del “tale” che “se ne andò rattristato”, ma quello di un bambino:

*«Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedite: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso» (Mc 10,14-15).*

Un tale e un bambino sono messi a confronto! Con questo Vangelo siamo chiamati a misurarci.

Per salire a Gerusalemme con Gesù, dobbiamo avere l’atteggiamento dei bambini che si meravigliano dei doni che il nonno o la zia portano loro.

Sono regali che non hanno conquistato, che non si sono guadagnati con il loro comportamento e forse non sanno nemmeno misurarne il valore. Non avrebbero immaginato nemmeno di poterli comperare o in qualche modo di meritarseli: hanno quei doni solo perché qualcuno glieli ha regalati, perché li ama. E a questo amore si affidano completamente e fanno – affidandosi – di non dover temere nulla.

La coincidenza con la presentazione del Bilancio diocesano mi porta a rileggere questo testo come **se quel “tale” fosse la nostra Chiesa** diocesana, e **come se quel “bambino”** fosse portato ad esempio, non solo per noi come singole persone e famiglie, ma per noi come comunità e come Diocesi.

Si colloca qui, **tra il bambino e il tale**, cioè nel Vangelo, la presentazione del nostro Bilancio. La Chiesa di Padova, con la sua storia, i suoi alti numeri di abitanti, parrocchie, opere buone culturali, caritatevoli e la sua estensione territoriale, che la colloca tra le più grandi d’Italia, è chiamata ad avere come modello non il tale, con il quale potrebbe però trovare tratti di somiglianza, ma il bambino.

Dobbiamo tornare bambini oppure... saranno volti scuri e tristezze!

Bambini nel cuore, **nell’affidarsi a Dio**, nello stupore di sentirsi nelle sue mani, nella fiducia nella sua Provvidenza: come se tutto fosse un dono della sua bontà e misericordia, come se tutto dipendesse da Lui, sorpresi e incantati perché tutto è un dono immeritato.

Bambini nel desiderio, che hanno voglia di crescere e imparare cose nuove e diventare **responsabili dei nostri giorni** e della nostra storia, capaci di progettazione e visione del futuro, di far fruttare le risorse a disposizione con intelligenza, capacità di iniziativa, creatività, “come se” tutto dipendesse da noi.

Bambini che non rimangono nella tristezza pur di “conservare” beni e ricchezze, ma preferiscono

restare sulla strada dove cammina Gesù, anche quando si tratta di scelte economiche e amministrative. La nostra Chiesa diocesana gestisce tanti beni che non le appartengono perché le sono stati affidati per i poveri: gratuitamente li abbiamo ricevuti e gratuitamente li dobbiamo mettere a disposizione degli ultimi, della formazione dei giovani, per la crescita spirituale delle comunità parrocchiali e di tutte le altre attività che facciamo per seguire Gesù e il suo Vangelo.

Si impone allora una **profonda verifica in ordine all'uso, al senso e al valore dei nostri beni** che ci devono aiutare a continuare, con lo stesso stile umile e povero, la missione di Gesù. E siano benedetti i profeti che sanno aiutarci a comprendere se in qualche scelta stiamo tradendo il mandato ricevuto!

Quel “vieni e seguimi” ci trova liberi e appassionati? Stiamo davvero annunciando il Vangelo di Gesù o per caso stiamo difendendo nostre posizioni di potere?

Nell'uso dei nostri beni siamo responsabili e competenti? La curia, il palazzo vescovile, i patronati, le missioni diocesane in Africa, Asia, America Latina, le nostre canoniche e le nostre scuole, le stesse

chiese, l'OPSA, il CUAMM, il seminario, le strutture di carità parlano di Gesù e continuano la sua missione?

Ho chiesto ad **alcuni dei partecipanti al Sinodo dei Giovani** di guardare in anticipo questo bilancio, per leggere i nostri numeri con la loro sensibilità e competenza. Lo hanno fatto con grande amore, mettendo in risalto tante criticità ma chiedendoci anche più coraggio nel sostenere quelle attività capaci di raccontare il Vangelo nel mondo di oggi. La loro risposta è stata sorprendente e ci incoraggia.

Come questi giovani, **tutti possano vedere** questo bilancio ed esprimere il proprio parere circa la nostra coerenza con la missione che il Signore ha affidato alla Chiesa, chiamata a seguirlo su questo territorio veneto; tutti si sentano invitati ad aiutarla a vivere meglio il suo discepolato; tutti si sentano autorizzati a dare suggerimenti a chi ha, suo malgrado, responsabilità amministrative... anche al vescovo.

In questo campo della vita, che può aiutare la nostra credibilità, il Signore Gesù ci sostenga con la sua vicinanza e ci illumini sempre di più.



## 2. PRESENTAZIONE

---

Il Rapporto annuale diocesano presenta la documentazione di bilancio relativa all'esercizio 2017 che comprende, oltre al Bilancio dell'Ente diocesi, che include Caritas e Ufficio Missionario, anche una serie di dati aggregati relativi a una pluralità di enti. L'obiettivo è quello di fornire alle comunità della Chiesa di Padova un insieme di dati sempre più completo, ma soprattutto alcune chiavi di lettura sul cammino che la Chiesa locale sta compiendo nel perseguimento della propria missione, in uno spirito di trasparenza e con sempre maggiore consapevolezza.

Sono pertanto messi a disposizione i dati aggregati relativi a:

- Diocesi, Movimento Apostolico Diocesano, Centro Padovano della Comunicazione Sociale, Casa del Clero, Opera Diocesana Assistenza e Opera Diocesana Adorazione Perpetua: si è ritenuto opportuno aggregare tali dati in quanto gli enti a cui si riferiscono sono stati considerati «persone giuridiche che svolgono funzioni di carattere diocesano» (IMA, 91<sup>1</sup>), per i quali è opportuno redigere «il bilancio consolidato» (pag. 19).
- Parrocchie della Diocesi, esercizi 2015-2016: sono stati aggregati i dati di bilancio delle parrocchie, come meglio precisato nell'apposito capitolo (pag. 22).
- Numerosi enti canonici e altri soggetti disciplinati dall'ordinamento civile (fondazioni civili,

associazioni e società) riconducibili alla Chiesa di Padova, unitamente ai dati di alcuni uffici diocesani: si intende così fornire, nel pieno rispetto dell'autonomia e della responsabilità di ciascun ente, una concreta indicazione in merito all'utilizzo e alla destinazione delle risorse economico-patrimoniali a disposizione della nostra Chiesa nelle sue varie articolazioni, suddividendo tali risorse per finalità, secondo quanto indicato dal diritto canonico. A tal fine, si è provveduto ad aggregare alcuni dati economici di ricavo e di costo (pag. 26).

Oltre al Bilancio della Diocesi e alle aggregazioni di dati più sopra indicate, viene riprodotto il Bilancio dell'Istituto Diocesano Sostentamento Clero (pag. 36) e del Seminario Vescovile, che costituisce uno dei principali enti ecclesiastici a livello diocesano (pag. 24).

---

*1. Istruzione in Materia Amministrativa 2005, CEI, n. 91: «In alcune diocesi si può parlare di un patrimonio della Chiesa particolare che comprende anche i beni di Enti ecclesiastici variamente denominati... inizialmente costituiti per assicurare una soggettività giuridica civile quando la diocesi come tale non era riconosciuta o per la prudente preoccupazione di non accumulare su un solo soggetto numerosi beni e attività... Allo scopo di disporre di un quadro adeguato delle risorse effettivamente disponibili, è comunque opportuno redigere il bilancio consolidato delle persone giuridiche che svolgono funzioni di carattere diocesano. In tal modo sarà possibile dare indirizzi e assumere decisioni con riferimento all'intero complesso dei beni e delle attività riconducibili alla diocesi».*



*Quest'anno la nostra Chiesa ha vissuto il Sinodo dei Giovani, e il vescovo Claudio è stato chiamato a partecipare ai lavori del Sinodo dei vescovi, presieduto da papa Francesco (dal 3 al 28 ottobre 2018) sul tema "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale".*

*Su desiderio del vescovo il Bilancio è stato presentato in anticipo ad alcuni giovani e sono stati raccolti i loro commenti, indicazioni tecniche, riflessioni e stimoli.*

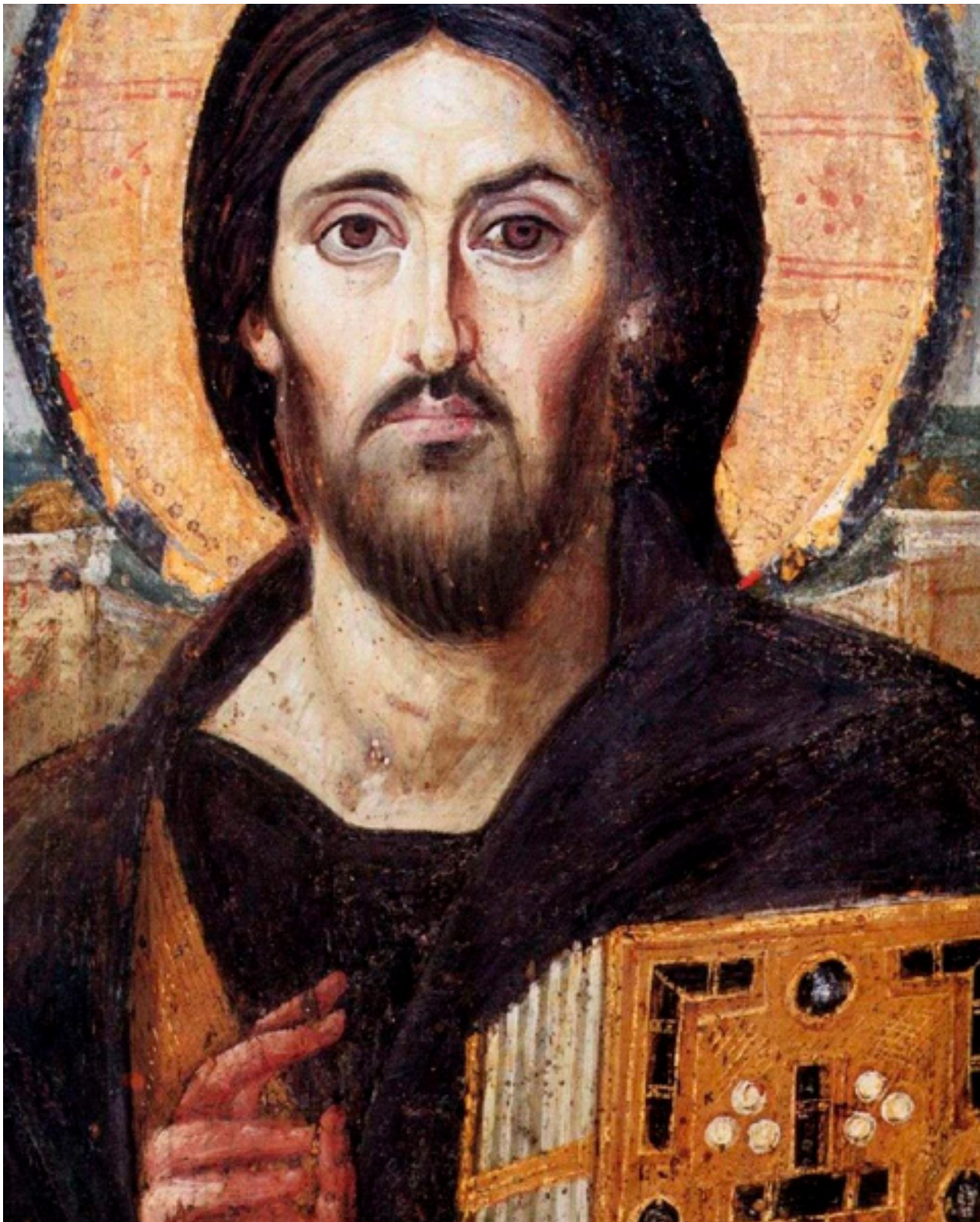
*È stato un esercizio di ascolto importante, che ha regalato la freschezza e la profondità del loro pensiero: un allenamento che può diventare veramente molto utile e proficuo per i Consigli parrocchiali per la Gestione economica.*

*Nei box come questo che riportano il logo del Sinodo dei Giovani trovate le loro parole.*



### 3. BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI

---



## 3.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	2017	2016
<b>LIQUIDITÀ</b>	<b>2.164.526,98</b>	<b>1.826.789,20</b>
Cassa	144.267,37	100.086,28
Banche	1.946.160,13	1.649.312,06
Conto corrente postale	74.099,48	77.390,86
<b>CREDITI A BREVE</b>	<b>562.119,62</b>	<b>614.638,80</b>
Crediti verso parrocchie	150.211,50	2.582,00
Crediti verso sacerdoti	500,00	17.955,58
Crediti verso enti diocesani	212.030,09	265.928,22
Crediti commerciali	37.938,13	27.647,39
Crediti vari	15.201,24	19.958,92
CEI 8x1000 Caritas Italiana	14.803,00	151.200,00
CEI Ufficio Missionario	131.435,66	129.366,69
<b>CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>4.006.752,59</b>	<b>2.445.400,36</b>
Crediti verso parrocchie	1.712.045,38	1.064.288,35
Crediti verso enti diocesani	2.191.826,00	1.295.120,00
Crediti vari	102.881,21	85.992,01
<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>7.849.544,90</b>	<b>7.989.125,99</b>
Titoli di credito	108.529,87	208.939,57
Investimenti finanziari	6.592.364,55	6.631.370,67
Partecipazioni		
- Antoniana srl	1.032.913,80	1.033.079,07
- Euganea Editoriale Comunicazioni srl	36.000,00	36.000,00
Versamento c/capitale	60.000,00	60.000,00
- Seicom srl	3.750,00	3.750,00
- Hub srl - Pastorale del Turismo diocesana	14.378,76	14.378,76
- Altre	1.607,92	1.607,92
<b>RIMANENZE</b>	<b>836,52</b>	<b>710,46</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>26.579.385,97</b>	<b>26.794.430,78</b>
Terreni	30.440,70	30.440,70
Fabbricati istituzionali non disponibili	21.632.374,83	22.473.887,30
Fabbricati istituzionali disponibili	3.171.863,28	2.593.134,08
Fabbricati commerciali	1.650.874,58	1.650.874,58
Mobili e attrezzature	93.832,58	46.094,12
<b>ALTRI COMPONENTI ATTIVI</b>	<b>549.834,24</b>	<b>135.723,47</b>
Ratei attivi	112.664,44	86.251,88
Risconti attivi	437.169,80	49.471,59
<b>PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI</b>	<b>2.422.649,61</b>	<b>1.628.896,55</b>
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>44.135.650,43</b>	<b>41.435.715,61</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>872.719,73</b>	<b>736.350,54</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>45.008.370,16</b>	<b>42.172.066,15</b>



<b>PASSIVITÀ</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>DEBITI A BREVE</b>	<b>1.949.605,46</b>	<b>2.154.842,25</b>
Debiti verso enti e altri	1.362.799,62	1.504.487,73
Debiti verso fornitori	347.806,77	328.152,42
Debiti verso sacerdoti	15.361,81	15.764,56
Debiti verso dipendenti	111.078,59	101.036,91
Debiti verso erario ed enti previdenziali	112.558,67	205.400,63
<b>DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>2.099.580,08</b>	<b>907.548,93</b>
Debiti verso parrocchie	605.000,00	605.000,00
Debiti verso enti diocesani	1.300.000,00	-
Debiti verso persone	29.562,00	29.562,00
Debiti verso istituti di credito	165.018,08	272.986,93
<b>ALTRI DEBITI PER RACCOLTE DA EROGARE</b>	<b>1.076.282,58</b>	<b>1.000.704,44</b>
<b>FONDI PER PROGETTI</b>	<b>628.878,58</b>	<b>692.983,31</b>
Progetti Caritas	376.427,87	419.958,99
Progetti Ufficio Missionario	252.450,71	273.024,32
<b>FONDI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>8.715.331,13</b>	<b>6.074.478,30</b>
Fondo emergenze	2.266.245,88	1.574.250,88
Fondo uffici pastorali	219.554,52	270.397,92
Fondo solidarietà	1.596.110,81	1.412.834,63
Fondo TFR	738.940,44	721.997,79
Fondo per rischi e oneri su crediti verso enti e parrocchie	2.660.269,31	2.037.407,73
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	36.000,00	36.000,00
Fondo ammortamento	1.198.210,17	21.589,35
<b>RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>	<b>819.990,68</b>	<b>1.487.071,09</b>
Ratei passivi	58.155,32	34.324,96
Risconti passivi	761.835,36	1.452.746,13
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>29.718.701,65</b>	<b>29.854.437,83</b>
Capitale proprio	29.718.701,65	29.854.437,83
<b>TOTALE PASSIVITÀ E NETTO</b>	<b>45.008.370,16</b>	<b>42.172.066,15</b>



«L'unità di misura che state usando è completamente diversa da altri bilanci; questo è l'elemento qualificante. Così il bilancio assume un altro valore: la Diocesi accantona i fondi perché la mia parrocchia sia viva!».

Giorgia

## 3.2 CONTO ECONOMICO

<b>COSTI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>COSTI E ONERI PER ATTIVITÀ</b>	<b>1.308.731,24</b>	<b>2.026.319,66</b>
Costi per materiali stampati	146.017,70	164.902,02
Costi per attività e servizi	1.162.713,54	1.195.686,86
Giornata Mondiale della Gioventù	-	665.730,78
<b>COSTI E ONERI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>887.793,00</b>	<b>812.832,93</b>
Costi di funzionamento	225.783,82	317.571,76
Spese generali	662.009,18	495.261,17
<b>SPESE PERSONALE E COLLABORATORI</b>	<b>1.987.000,34</b>	<b>1.945.365,08</b>
Costo per lavoro dipendente	1.355.482,99	1.309.364,78
Costo per compensi professionali e altre prestazioni di lavoro	570.141,35	569.729,30
Compensi a sacerdoti	61.376,00	66.271,00
<b>CONTRIBUTI EROGATI</b>	<b>5.053.938,13</b>	<b>3.969.037,61</b>
Contributi CEI erogati per carità	1.232.533,53	566.946,69
Contributi CEI erogati per culto e pastorale	1.291.329,46	938.393,80
Contributi per carità e missioni	1.782.552,89	1.657.607,26
Altri contributi	747.522,25	806.089,86
<b>ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI</b>	<b>188.552,83</b>	<b>177.402,21</b>
Interessi passivi bancari	5.227,92	11.464,69
Spese bancarie	6.205,05	10.861,01
Spese postali	15.085,92	17.126,93
Imposte e tasse	162.033,94	137.949,58
<b>ACCANTONAMENTI</b>	<b>720.221,98</b>	<b>461.887,74</b>
Perdite su crediti	-	60.000,00
Perdite su titoli e partecipazioni	409,70	42.939,98
Accantonamento a fondo emergenze	719.812,28	358.947,76
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>63.069,42</b>	<b>6.165,85</b>
Ammortamento mobili	9.459,96	2.724,35
Ammortamento attrezzature	4.083,22	3.441,50
Ammortamento fabbricati	49.526,24	-
<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>23.733,75</b>	<b>70.509,99</b>
Sopravvenienze passive	12.738,20	70.509,99
Minusvalenza da alienazione	10.995,55	-
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>10.233.040,69</b>	<b>9.469.521,07</b>

<b>RICAVI</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>PROVENTI DA ATTIVITÀ</b>	<b>1.657.989,91</b>	<b>2.378.702,29</b>
Ricavi da attività	1.164.671,45	1.231.012,16
Tasse e tributi da parrocchie ed enti	493.318,46	481.933,93
Giornata Mondiale della Gioventù	-	665.756,20
<b>PROVENTI DA CONTRIBUTI</b>	<b>5.080.238,08</b>	<b>3.866.685,64</b>
Contributi pubblici e privati	542.372,42	579.668,27
CEI 8x1000	4.270.245,70	2.917.955,29
Altri contributi	267.619,96	369.062,08
<b>PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE</b>	<b>370.767,35</b>	<b>343.596,01</b>
Affitti	370.377,35	342.964,01
Rimborsi spese su contratti	390,00	632,00
<b>PROVENTI VARI</b>	<b>323.191,35</b>	<b>315.108,72</b>
Rimborsi, rifusioni e rimanenze	323.191,35	315.108,72
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>40.573,25</b>	<b>115.935,15</b>
Interessi attivi bancari e postali	228,82	301,25
Proventi su investimenti	40.344,43	115.633,90
<b>OFFERTE E DONAZIONI</b>	<b>1.153.137,17</b>	<b>1.652.603,32</b>
Offerte da privati e parrocchie	54.812,14	21.367,36
Donazioni ed eredità	170.676,13	454.318,82
Offerte per progetti Caritas	233.707,49	582.933,68
Offerte per progetti Ufficio Missionario	693.941,41	593.983,46
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>734.423,85</b>	<b>60.539,40</b>
Sopravvenienze attive	186.211,57	60.539,40
Plusvalenze	548.212,28	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>9.360.320,96</b>	<b>8.733.170,53</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>872.719,73</b>	<b>736.350,54</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.233.040,69</b>	<b>9.469.521,07</b>



*«La trasparenza non deve essere equivocata: non è un'esposizione di dati dovuta a un'esigenza imprenditoriale. Alla Chiesa chiedo come realizza la vocazione alla carità e alla missione attraverso i beni che gestisce. Anche le perdite assumono valore se la vocazione è rispettata».*

*Alberto*



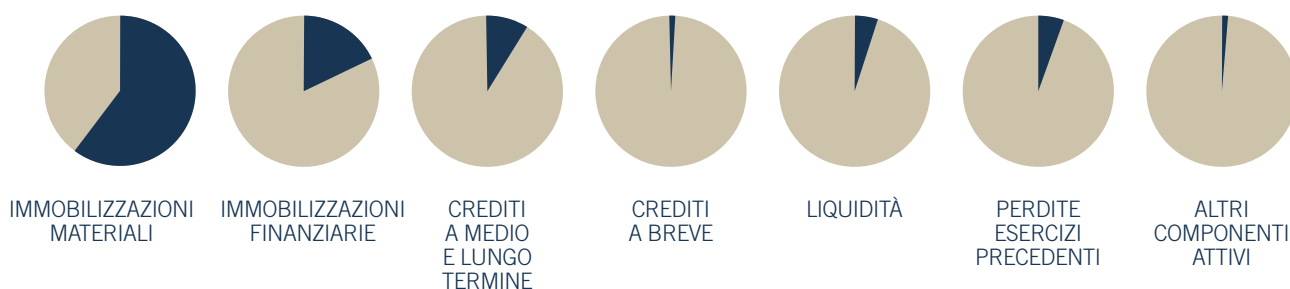
## 3.3 NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è redatto secondo quanto previsto dal Codice di Diritto Canonico e dall'Istruzione in Materia Amministrativa (CEI 2005) tenuto conto del *Manuale dei principi e delle regole contabili dell'ente Diocesi*, approvato con Decreto Vescovile in data 18 dicembre 2014 con l'obiettivo di rappresentare in modo corretto e veri-

tiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente Diocesi e il risultato economico dell'esercizio. Il presente Bilancio viene esposto mettendolo a confronto con il Bilancio al 31/12/2016.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nel rispetto delle norme contabili.

### ATTIVITÀ



### LIQUIDITÀ

I valori risultano espressi per il loro importo certo. La liquidità presso gli istituti di credito comprende anche i contributi CEI 8x1000 ricevuti dalla Diocesi ma non ancora erogati al 31/12/2017.

### CREDITI

I crediti sono distinti fra quelli a breve e a medio e lungo termine.

I *Crediti a breve* risultano iscritti secondo il valore di presumibile realizzo.

Per i *Crediti a medio e a lungo termine*, dove la presunzione di realizzo non sia certa, sono stati appostati appositi importi a fondi rischi. Le variazioni registrate nell'esercizio risultano da un aumento di € 647.757,03 di crediti verso parrocchie in difficoltà. La variazione dei *Crediti verso enti diocesani* risulta da un rientro di € 101.000 e dalla rilevazione di un credito verso la Fondazione Lanza

di € 997.706, registrato in questo esercizio dopo le dovute verifiche e la relativa delibera da parte del Consiglio di amministrazione dell'ente e del Consiglio per la Gestione economica diocesano.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sono espresse per il loro valore effettivo e, per quanto riguarda gli investimenti finanziari presso istituti di credito, al valore di mercato, in deroga motivata ai principi contabili e sono suddivise fra investimenti e partecipazioni.

Le variazioni in diminuzione degli *Investimenti finanziari* risultano dalla variazione del valore registrato a fine esercizio e dal disinvestimento di € 76.791,05 per il pagamento di imposte sui rendimenti relative agli esercizi precedenti e all'esercizio in corso. Nei *Titoli di credito* la variazione in diminuzione risulta dal rimborso di obbligazioni giunte a scadenza per € 100.000.

Il valore degli investimenti finanziari presso istituti di credito, € 6.592.364,55, non è da considerare totalmente a disposizione in quanto parte di questi investimenti è da computarsi a fronte dei seguenti impegni per i quali si ritiene prudenzialmente di disporre della relativa liquidità:

Accantonamento TFR	738.940,44
Debiti a breve	1.949.605,46
Fondo emergenze	2.266.245,88

Pertanto il valore degli investimenti finanziari effettivamente disponibile presso istituti di credito è da considerare pari a € 1.637.572,77.

<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<i>VALORE INIZIO ESERCIZIO</i>	<i>VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO</i>	<i>VALORE A FINE ESERCIZIO</i>
Titoli di credito	208.939,57	-100.409,70	108.529,87
Investimenti finanziari	6.631.370,67	-39.006,12	6.592.364,55
Partecipazioni	1.148.815,75	-165,27	1.148.650,48
<b>TOTALE</b>	<b>7.989.125,99</b>	<b>-139.581,09</b>	<b>7.849.544,90</b>

Per quanto riguarda le *Partecipazioni*, la Diocesi in passato ha scelto di costituire degli enti strumentali ai quali partecipa insieme ad altri enti ecclesiastici.

<b>PARTECIPAZIONI</b>	<i>CAPITALE SOCIALE</i>	<i>PERCENTUALE QUOTA POSSEDUTA</i>	<i>VALORE A BILANCIO</i>
Antoniana srl	2.427.347,43	42,55	1.032.913,80
Euganea Editoriale Comunicazioni srl	60.000,00	60,00	36.000,00
<i>versamento c/capitale</i>	-	-	60.000,00
Seicom srl	10.000,00	37,50	3.750,00
Hub srl - Pastorale del Turismo diocesana	30.167,00	47,66	14.378,76
Altre	-	-	1.607,92
<b>TOTALE</b>			<b>1.148.650,48</b>



## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio secondo i principi fissati dai documenti già richiamati:

- i terreni e i fabbricati secondo il criterio di valutazione catastale stabilito dallo Stato Italiano ai fini del calcolo dell'imposta comunale sugli immobili;
- i terreni e i fabbricati acquistati a partire dall'esercizio 2014 sono indicati al loro valore di acquisto aumentato di eventuali oneri e costi accessori;
- i mobili e le attrezzature sono iscritte al loro valore storico di acquisto.

Sono stati appostati tra i *Fabbricati istituzionali disponibili* alcuni immobili che si considerano alienabili e

che nell'esercizio precedente erano inseriti tra i *Fabbricati istituzionali non disponibili*.

La variazione della classificazione di alcuni fabbricati deriva dalla volontà di esprimere con chiarezza quali fabbricati la Diocesi potrebbe vendere perché non strettamente necessari per l'attività istituzionale. La variazione in diminuzione dei *Fabbricati istituzionali non disponibili* di € 841.512,47 è dovuta a questa riclassificazione.

La variazione dei *Fabbricati istituzionali disponibili* è dovuta alla nuova classificazione sopra richiamata e alle avvenute vendite che hanno originato una plusvalenza di € 548.212,28.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE A FINE ESERCIZIO
Terreni	30.440,70	-	30.440,70
Fabbricati istituzionali non disponibili	22.473.887,30	-841.512,47	21.632.374,83
Fabbricati istituzionali disponibili	2.593.134,08	578.729,20	3.171.863,28
Fabbricati commerciali	1.650.874,58	-	1.650.874,58
Mobili e attrezzature	46.094,12	47.738,46	93.832,58
<b>TOTALE</b>	<b>26.794.430,78</b>	<b>-215.044,81</b>	<b>26.579.385,97</b>

## ALTRI COMPONENTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio di competenza temporale per i costi e i ricavi che comprendono più esercizi.

La significativa variazione in aumento dei *Risconti attivi*, rispetto al precedente esercizio, è dovuta al pagamento del premio assicurativo anticipato a fine anno ma di competenza dell'esercizio 2018.

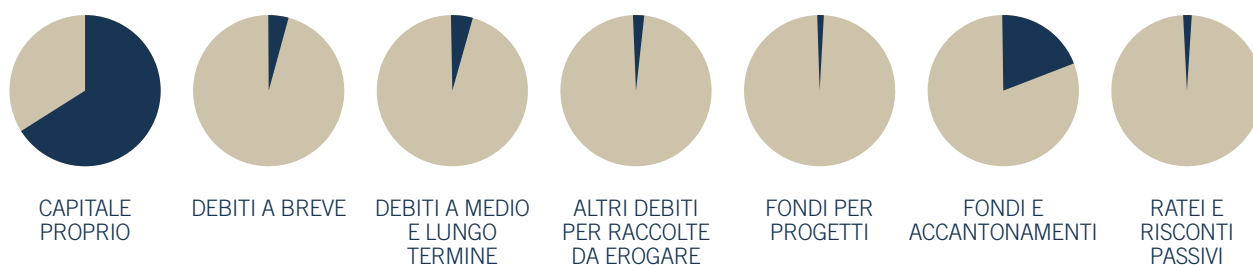


«Nel leggere il Bilancio mi ha colpito un valore così elevato dei fondi accantonati, che rivela la preoccupazione per rientri difficilmente realizzabili, ma soprattutto è il segnale chiaro della volontà di aiutare le parrocchie in difficoltà».

Nicolò



## PASSIVITÀ



## DEBITI

I debiti sono iscritti in Bilancio al loro valore nominale e distinti fra debiti a breve e debiti a medio e lungo termine. Si fa presente che la relativa provvista a fronte di alcuni di tali debiti è indicata tra le immobilizzazioni finanziarie sopra descritte.

I *Debiti verso enti diocesani* rilevano l'importo di € 1.300.000 messo a disposizione della Diocesi da parte di un ente diocesano.

Gli *Altri debiti per raccolte da erogare* rappresentano i contributi raccolti dalle parrocchie per le giornate imperate o straordinarie ancora da liquidare.

re a future necessità e sono state rilevate uscite per € 261.000.

Il *Fondo uffici pastorali* contiene accantonamenti necessari a future esigenze dei vari uffici.

Il *Fondo solidarietà* rappresenta gli accantonamenti a favore di attività sostenute da Caritas e Ufficio Missionario.

Il *Fondo TFR* rappresenta il debito verso i dipendenti per trattamento di fine rapporto alla data del 31/12/2017.

Il *Fondo per rischi e oneri su crediti verso enti e parrocchie* contiene l'accantonamento a fini prudenziali della parte dei crediti per prestiti a enti e parrocchie che si ritiene di incerta recuperabilità.

## FONDI PER PROGETTI

Rappresentano le raccolte di Caritas e Ufficio Missionario finalizzate alla realizzazione dei progetti propri.

Un immobile commerciale negli esercizi precedenti non era stato assoggettato ad ammortamento, come invece previsto dai criteri contabili diocesani. Si è quindi provveduto alle registrazioni di rettifica imputando in diminuzione del patrimonio netto le quote annuali pregresse dalla data di acquisizione dell'immobile, per un valore di € 1.114.340 appostando il relativo *fondo di ammortamento*.

## FONDI E ACCANTONAMENTI

Nel *Fondo emergenze* sono state appostate entrate straordinarie che si è ritenuto opportuno accantona-

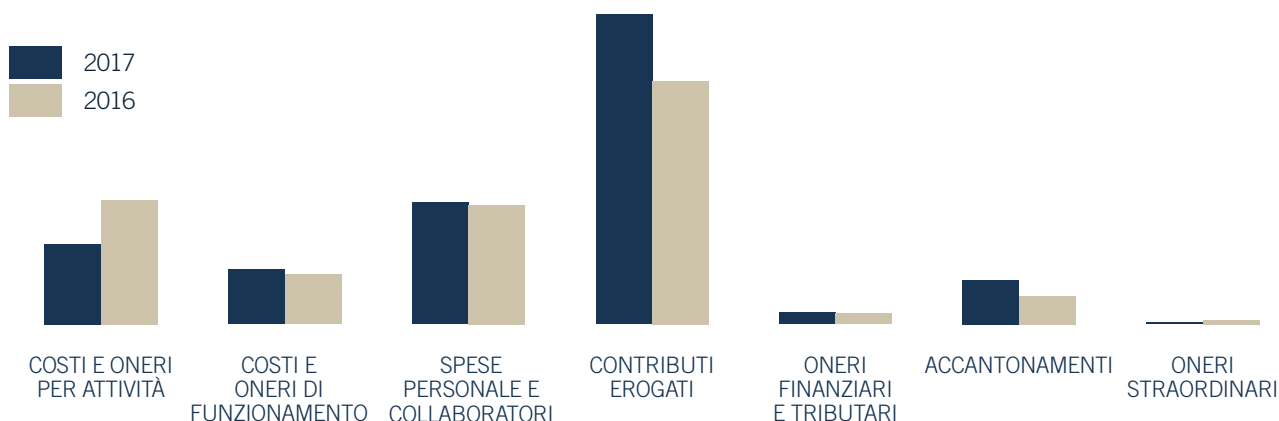
FONDI E ACCANTONAMENTI	VALORE INIZIO ESERCIZIO	VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO	VALORE A FINE ESERCIZIO
Fondo emergenze	1.574.250,88	691.995,00	2.266.245,88
Fondo uffici pastorali	270.397,92	-50.843,40	219.554,52
Fondo solidarietà	1.412.834,63	183.276,18	1.596.110,81
Fondo TFR	721.997,79	16.942,65	738.940,44
Fondo rischi e oneri su crediti verso enti e parrocchie	2.037.407,73	622.861,58	2.660.269,31
Fondo svalutazione titoli e partecipazioni	36.000,00	-	36.000,00
Fondo ammortamento	21.589,35	1.176.620,82	1.198.210,17
<b>TOTALE</b>	<b>6.074.478,30</b>	<b>2.640.852,83</b>	<b>8.715.331,13</b>

## RATEI E RISCOINTI PASSIVI

I *Ratei e i risconti* sono stati calcolati secondo il principio di competenza temporale per i costi e i ricavi che comprendono più esercizi. L'importo di

€ 640.509,68 ricompreso nei risconti passivi è formato da contributi CEI 8x1000 ricevuti nel 2017, ma erogati dalla Diocesi nel 2018.

## COSTI



### COSTI E ONERI PER ATTIVITÀ

Tra i *Costi per attività e servizi* sono ricompresi i costi per servizi pastorali di formazione, celebrazioni ed eventi, nonché i costi relativi al piano assicurativo diocesano.

### SPESE PERSONALE E COLLABORATORI

I costi per il personale dipendente comprendono tutti gli elementi fissi e variabili.

Al 31/12/2017 i dipendenti erano 51 di cui 28 a tempo parziale, per un totale equivalente a tempo pieno pari a 40,12.

Nei *Compensi professionali e altre prestazioni di lavoro* sono ricomprese le prestazioni occasionali e gli onorari per prestazioni professionali rese ordinariamente da soggetti iscritti ad albi e/o ordini professionali.

La voce *Compensi a sacerdoti* contiene quanto viene erogato dall'ente Diocesi ai sacerdoti che hanno un incarico in curia: tale importo viene detratto dall'integrazione erogata dall'Istituto Centrale Sostentamento Clero.

### CONTRIBUTI EROGATI

I contributi CEI erogati nell'esercizio 2017 sono di importo difforme rispetto a quanto assegnato dalla CEI (come da prospetto riportato nelle pagine seguenti) in quanto l'erogazione delle assegnazioni CEI può essere effettuata entro il mese di maggio dell'anno successivo.

### ACCANTONAMENTI

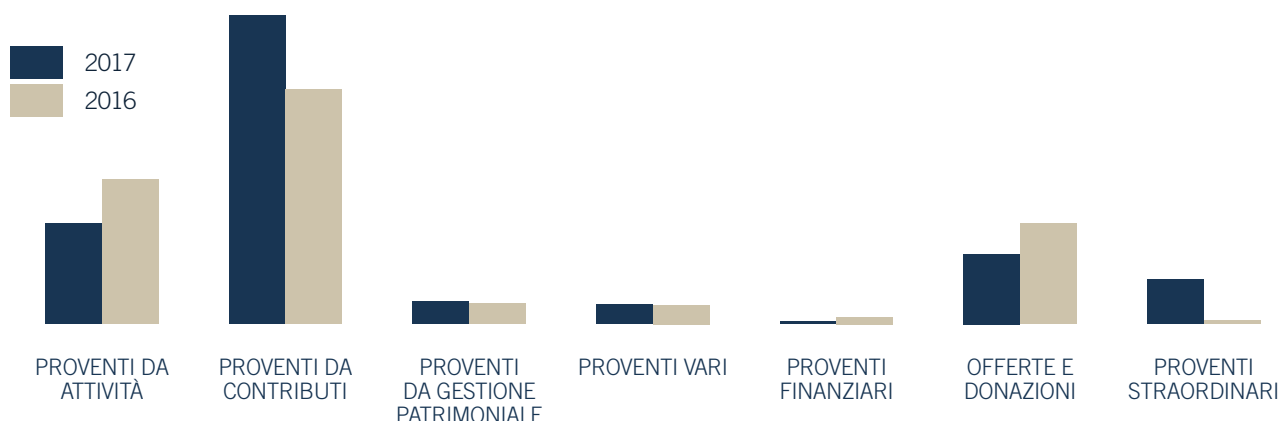
Nel conto *Accantonamento a fondo emergenze* sono stati appostati importi derivanti da entrate straordinarie che si è ritenuto opportuno accantonare in via prudenziale.



«Il Bilancio è fatto di numeri, sappiamo che ci sono anche altre dimensioni che dovremmo far emergere per avere una fotografia di ciò che siamo e facciamo come Chiesa di Padova. Scegliere quali dimensioni far emergere significa dire che quel qualcosa è importante. Chiediamoci: cosa per noi è importante? Cosa ha valore? Dove sta la nostra profezia?».

Giorgio

## RICAVI



### PROVENTI DA ATTIVITÀ

Nei *Ricavi da attività* sono indicati ricavi per servizi e attività offerti dalla Diocesi, oltre ai proventi relativi al piano assicurativo diocesano.

Nel conto *Tasse e tributi da parrocchie ed enti* sono confluiti i proventi per tasse e tributi come stabilito dal paragrafo 46 e seguenti dell'Istruzione in Materia Amministrativa emanata dalla Conferenza Episcopale Italiana nel 2005.

### PROVENTI DA CONTRIBUTI

Sono stati imputati i *Contributi pubblici e privati* e i contributi CEI 8x1000.

### PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE

Rappresentano il valore degli affitti attivi oltre ai rimborsi spese e oneri relativi.

### PROVENTI VARI

Vengono rilevati i rimborsi spese per servizi erogati a parrocchie ed enti oltre alla rifusione di stipendi e contributi per dipendenti in distacco presso terzi.

### PROVENTI FINANZIARI

Tale voce comprende gli *Interessi attivi bancari e postali* e i *Proventi su investimenti* per rendite da strumenti finanziari per un importo complessivo di € 40.573,25.

### OFFERTE E DONAZIONI

A questa voce sono imputate le erogazioni liberali a favore della Diocesi da parte di privati, parrocchie, sacerdoti, nonché per eredità a sostegno dell'attività caratteristica.

### PROVENTI STRAORDINARI

Sono contenute in questa voce le *Sopravvenienze attive* per ricavi di competenza di esercizi precedenti e non imputate ai relativi conti economici.

La plusvalenza registrata nell'esercizio è dovuta alla vendita di parte di un immobile, come rilevato nelle immobilizzazioni materiali.



## RISULTATO DI BILANCIO

Il risultato di Bilancio evidenzia una perdita di € 872.719,73.

Il risultato della gestione corrente al lordo delle par-

tite straordinarie è negativo per € 1.168.940,43.

Si rappresenta di seguito un prospetto di riconciliazione dei dati:

	<i>COSTI</i>	<i>RICAVI</i>
	<b>9.513.228,41</b>	<b>8.344.287,98</b>
<b>RISULTATO DI GESTIONE</b>		<b>-1.168.940,43</b>
<b>RICAVI STRAORDINARI</b>		
da fondi accantonati anni precedenti		110.933,00
donazioni straordinarie		170.676,13
sopravvenienze attive e plusvalenze		734.423,85
<b>COSTI STRAORDINARI</b>		
a fondo emergenze	719.812,28	
	<b>10.233.040,69</b>	<b>9.360.320,96</b>
<b>RISULTATO DI ESERCIZIO</b>		<b>-872.719,73</b>



*«Pubblicare il Bilancio è segno di trasparenza. Ma c'è trasparenza e trasparenza. La trasparenza dell'acqua mi lascia la libertà di muovermi e di andare dove ritengo più opportuno. La trasparenza del vetro mi fa vedere cosa c'è ma non mi permette di muovermi. Questo Bilancio rivela acqua o vetro? Abbiamo potere discrezionale? A volte l'impressione è che ci siano pochi margini di libertà per concretizzare le scelte ritenute opportune».*

*Giorgio*



## 3.4 ASSEGNAZIONI CEI 8x1000



Nel 2017 la Chiesa di Padova ha così destinato quanto assegnato dall'8x1000 della Conferenza Episcopale Italiana:

<b>INTERVENTI CARITATIVI</b>	
Carità e missione	870.000,00
Carità diretta Diocesi	708.114,27
Accoglienza immigrati	65.060,26
<b>TOTALE INTERVENTI CARITATIVI</b>	<b>1.643.174,53</b>
<b>ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE</b>	
Servizi amministrativi	116.214,71
Uffici pastorali	142.040,20
Attività culturali	325.000,00
Museo diocesano	150.000,00
Seminario	29.000,00
Interventi su strutture diocesane	133.695,00
Centro universitario	66.000,00
Enti e parrocchie in difficoltà	542.500,00
Fondazione Lanza	150.000,00
Facoltà Teologica del Triveneto e Istituto Superiore di Scienze Religiose	50.377,46
<b>TOTALE ESIGENZE DI CULTO E PASTORALE</b>	<b>1.704.827,36</b>
<b>RESTAURO BENI CULTURALI</b>	
Parrocchia Arten	53.847,50
Parrocchia Bovolenta	60.000,00
Parrocchia Carceri	90.000,00
Parrocchia Mandria	74.670,00
Parrocchia Monteortone	65.000,00
Parrocchia Rovolon	52.385,00
Parrocchia S.Francesco	13.011,50
Parrocchia Stanghella	62.500,00
Parrocchia Terrassa Padovana	49.878,00
Parrocchia Vighizzolo	60.000,00
Parrocchia Villa Estense	50.000,00
Santuario Madonna del Tresto	60.000,00
Ist. Teologico Sant'Antonio dottore	12.871,00
<b>TOTALE RESTAURO BENI CULTURALI</b>	<b>704.163,00</b>

Gli importi si riferiscono alle assegnazioni della CEI nel 2017; si fa presente che l'erogazione può avvenire entro il mese di maggio dell'anno successivo e che l'erogato nell'esercizio 2017 appare in Bilancio. Nel Conto Economico del Bilancio della Diocesi non è rilevata la voce Restauro Beni culturali.





## 4. AGGREGAZIONE DATI DI BILANCIO DELL'ENTE DIOCESI CON ALTRI ENTI

### «PERSONE GIURIDICHE CHE SVOLGONO FUNZIONI DI CARATTERE DIOCESANO»

L'aggregazione proposta in questo capitolo raccoglie i dati relativi ai primi e più diretti enti ecclesiastici civilmente riconosciuti riconducibili alla Diocesi (intesa quale Ente territoriale della Chiesa italiana così come recita il Codice di Diritto Canonico) che svolgono funzioni di carattere diocesano (IMA 91).

I dati risultanti da questo aggregato danno un quadro più completo del patrimonio della Chiesa di Padova.

Gli enti aggregati sono:

- La **Fondazione Casa del Clero**, istituita canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon nel 1965 e poi riconosciuta come fondazione di religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1967. L'ente gestisce la Casa del Clero della Chiesa di Padova.
- Il **Centro Padovano della Comunicazione Sociale** (CPCS), istituito canonicamente nel 1974 dal vescovo Girolamo Bortignon e poi riconosciuto come fondazione di culto e religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1976. Il servizio attualmente consiste principalmente nella gestione dell'MPX (Multisala Pio X) e nell'assistenza alla programmazione cinematografica delle varie sale di comunità delle parrocchie della Diocesi.
- Il **Movimento Apostolico Diocesano** (MAD), istituito canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon e costituito civilmente con atto pubblico nel 1967, poi riconosciuto come associazione laicale - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1969. L'ente ha la proprietà di immobili a servizio diretto o indiretto dell'ente Diocesi quali Casa Pio X e Cucine Economiche Popolari, nonché alcune case per ferie in gestione all'Azione Cattolica di Padova.
- L'**Opera Diocesana Assistenza** (ODA), istituita canonicamente dal vescovo Girolamo Bortignon con la denominazione di Opera Nostra Signora di Lourdes nel 1967 e poi riconosciuta come fondazione di culto e religione - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1968. L'ente gestiva le "colonie" e ora gestisce la casa vacanze "Lo Scoiattolo" ad Asiago e la casa di spiritualità "La Madonnina" a Fiesso d'Artico.
- L'**Opera Diocesana per l'Adorazione Perpetua** (ODAP), istituita canonicamente dal vescovo Carlo Agostini nel 1947 e poi riconosciuta come fondazione di culto - ente ecclesiastico civilmente riconosciuto nel 1948. L'ente è chiamato a provvedere alla Chiesa di Santa Lucia anche con i proventi degli immobili in proprietà che sono attigui alla chiesa e ospitano anche la stessa sede dell'ODAP.



*«Le cose importanti sono complesse e dobbiamo superare le semplificazioni che non tengono conto di tutto quello che c'è dietro.»*

Chiara



	<i>DIOCESI</i>	<i>CASA DEL CLERO</i>	<i>CPCS</i>
<b>ATTIVITÀ</b>			
LIQUIDITÀ	2.164.526,98	377.074,64	994.920,43
CREDITI A BREVE	562.119,62		239.862,54
CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	4.006.752,59		3.906,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	7.849.544,90	389.729,00	1.187,50
RIMANENZE	836,52		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	26.579.385,97	160.763,77	581.196,81
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			198.180,00
ALTRI COMPONENTI ATTIVI	549.834,24		456,00
PERDITE ESERCIZI PRECEDENTI	2.422.649,61		1.729.299,87
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>44.135.650,43</b>	<b>927.567,41</b>	<b>3.749.009,15</b>
PERDITA DI ESERCIZIO	872.719,73	15.400,78	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>45.008.370,16</b>	<b>942.968,19</b>	<b>3.749.009,15</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
DEBITI A BREVE	1.949.605,46	78.299,71	1.031.146,11
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	2.099.580,08		735.831,75
ALTRI DEBITI per raccolte da erogare	1.076.282,58		
FONDI PER EMERGENZE E PROGETTI	2.895.124,46		580.000,00
FONDI A DISPOSIZIONE	6.449.085,25		103.992,24
RATEI E RISCOINTI PASSIVI	819.990,68		87.608,05
CAPITALE PROPRIO	29.718.701,65	864.668,48	1.200.445,00
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>45.008.370,16</b>	<b>942.968,19</b>	<b>3.739.023,15</b>
UTILE DI ESERCIZIO	-	-	9.986,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>45.008.370,16</b>	<b>942.968,19</b>	<b>3.749.009,15</b>
<b>COSTI</b>			
COSTI ATTIVITÀ CARATTERISTICA	1.308.731,24		130.941,66
COSTI E ONERI DI FUNZIONAMENTO	887.793,00	357.064,31	191.445,63
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	1.987.000,34		246.408,19
CONTRIBUTI EROGATI	5.053.938,13		
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	188.552,83		77.423,48
ACCANTONAMENTI	720.221,98		765530,55
AMMORTAMENTI	63.069,42		92.601,69
ONERI STRAORDINARI	23.733,75		
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>10.233.040,69</b>	<b>357.064,31</b>	<b>1.504.351,20</b>
UTILE DI ESERCIZIO	-	-	9.986,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.233.040,69</b>	<b>357.064,31</b>	<b>1.514.337,20</b>
<b>RICAVI</b>			
PROVENTI DA ATTIVITÀ	1.657.989,91	249.297,91	1.514.152,66
PROVENTI DA CONTRIBUTI	5.080.238,08	24.700,00	
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	370.767,35	6.000,00	
PROVENTI VARI E RIMANENZE	323.191,35	1.184,42	
PROVENTI FINANZIARI	40.573,25	481,20	184,54
OFFERTE E DONAZIONI	1.153.137,17	10.000,00	
PROVENTI STRAORDINARI	734.423,85	50.000,00	
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>9.360.320,96</b>	<b>341.663,53</b>	<b>1.514.337,20</b>
PERDITA DI ESERCIZIO	872.719,73	15.400,78	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>10.233.040,69</b>	<b>357.064,31</b>	<b>1.514.337,20</b>

<i>MAD</i>	<i>ODA</i>	<i>ODAP</i>	<b>DATI AGGREGATI 2017</b>	<b>DATI AGGREGATI 2016</b>
227.093,00	230.583,66	1.988,09	<b>3.996.186,80</b>	2.748.005,13
1.887.650,00	212.967,67	30.000,00	<b>2.932.599,83</b>	2.843.408,23
850.000,00			<b>4.860.658,59</b>	3.342.835,36
314.399,00	97.094,01		<b>8.651.954,41</b>	8.789.517,35
			<b>836,52</b>	710,46
16.696.703,00	1.332.271,23	2.264.557,76	<b>47.614.878,54</b>	47.719.470,38
	3.081,02		<b>201.261,02</b>	10.044,97
	777,70		<b>551.067,94</b>	137.147,57
			<b>4.151.949,48</b>	3.494.815,59
<b>19.975.845,00</b>	<b>1.876.775,29</b>	<b>2.296.545,85</b>	<b>72.961.393,13</b>	<b>69.085.955,04</b>
-	-	-	<b>888.120,51</b>	738.358,26
<b>19.975.845,00</b>	<b>1.876.775,29</b>	<b>2.296.545,85</b>	<b>73.849.513,64</b>	<b>69.824.313,30</b>
117.440,00	299.032,01	204.171,61	<b>3.679.694,90</b>	2.948.741,88
562.604,00	50.000,00		<b>3.448.015,83</b>	2.864.809,93
			<b>1.076.282,58</b>	1.000.704,44
			<b>3.475.124,46</b>	692.983,31
		55.345,09	<b>6.608.422,58</b>	6.186.305,74
	206,11		<b>907.804,84</b>	1.592.339,58
19.237.799,00	1.514.139,41	2.014.116,80	<b>54.549.870,34</b>	54.446.953,01
<b>19.917.843,00</b>	<b>1.863.377,53</b>	<b>2.273.633,50</b>	<b>73.745.215,53</b>	<b>69.732.837,89</b>
58.002,00	13.397,76	22.912,35	<b>104.298,11</b>	91.475,41
<b>19.975.845,00</b>	<b>1.876.775,29</b>	<b>2.296.545,85</b>	<b>73.849.513,64</b>	<b>69.824.313,30</b>
	239.226,92		<b>1.678.899,82</b>	2.600.813,33
127.370,00		54.503,47	<b>1.618.176,41</b>	1.469.444,57
	13.526,50		<b>2.246.935,03</b>	2.208.052,72
			<b>5.053.938,13</b>	3.969.037,61
32.591,00	1.665,33	13.593,29	<b>313.825,93</b>	282.283,90
		51.000,00	<b>1.536.752,53</b>	461.887,74
	62.634,95	4.345,09	<b>222.651,15</b>	123.534,85
		5.100,00	<b>28.833,75</b>	310.509,99
<b>159.961,00</b>	<b>317.053,70</b>	<b>128.541,85</b>	<b>12.700.012,75</b>	<b>11.425.564,71</b>
58.002,00	13.397,76	22.912,35	<b>104.298,11</b>	91.475,41
<b>217.963,00</b>	<b>330.451,46</b>	<b>151.454,20</b>	<b>12.804.310,86</b>	<b>11.517.040,12</b>
217.963,00	330.403,45		<b>3.969.806,93</b>	4.268.177,46
			<b>5.104.938,08</b>	3.876.685,64
		70.709,04	<b>447.476,39</b>	405.038,05
			<b>324.375,77</b>	315.108,72
	48,01		<b>41.287,00</b>	116.585,17
		29.745,16	<b>1.192.882,33</b>	1.684.967,42
		51.000,00	<b>835.423,85</b>	112.119,40
<b>217.963,00</b>	<b>330.451,46</b>	<b>151.454,20</b>	<b>11.916.190,35</b>	<b>10.778.681,86</b>
-	-	-	<b>888.120,51</b>	738.358,26
<b>217.963,00</b>	<b>330.451,46</b>	<b>151.454,20</b>	<b>12.804.310,86</b>	<b>11.517.040,12</b>

## 5. RENDICONTI DELLE PARROCCHIE

Vengono presentati i dati relativi agli esercizi 2015 e 2016 (con un aggiornamento rispetto allo scorso anno per quanto riguarda il 2015) in quanto non sono ancora pervenuti tutti i rendiconti 2017.

Il valore delle immobilizzazioni è un dato ancora in assestamento poiché non tutte le parrocchie hanno inserito questo valore in bilancio.

Il dato relativo a *Investimenti vari* è dovuto, per 12

milioni di euro, a un'eredità destinata alla carità e che ritroviamo in passività nella voce *Fondi a destinazione specifica*.

Le uscite per le *Spese ordinarie* sono in aumento rispetto allo scorso anno così come le uscite per la *Gestione straordinaria*. Le entrate per la *Colletta domenicale e feriale* diminuiscono del 4% così come le *Entrate per attività istituzionale* che sono in calo del 2%.



120.000

RAGAZZI NEI GRUPPI  
DI CATECHESI  
PARROCCHIALE



180.000

GENITORI  
NEI GRUPPI DI  
ACCOMPAGNAMENTO



7.000

CATECHISTI



3.500

ACCOMPAGNATORI  
DEI GENITORI



700.000

ORE DI SERVIZIO  
VOLONTARIO  
PER LA CATECHESI



SINODO DEI  
GIOVANI

LETTERA DEI GIOVANI  
ALLA CHIESA DI PADOVA, 2018

«**Abbiamo bisogno di trovare** nelle nostre comunità **adulti** che abbiano incontrato Gesù e capaci di trasmetterci fiducia nella vita. Adulti attraverso cui possiamo riuscire ad assaporare quanto è bello credere. Adulti che ci accompagnino, che ci aiutino a orientarci nelle scelte e che ci suggeriscano gli strumenti per vivere la nostra fede al di fuori del contesto più rassicurante della comunità, nei luoghi, nelle situazioni, con le persone che incontriamo giorno dopo giorno...» (1,2).

«Chiediamo una **maggiore fiducia e condivisione di responsabilità nelle scelte di fondo della comunità e nella gestione** degli spazi, delle strutture e degli impegni economici delle nostre comunità, attraverso un confronto reale che si può realizzare negli organismi di comunione (CPP e CPGE) e in altre sedi in cui i giovani possono essere coinvolti, nell'ottica di risvegliare il senso di appartenenza alla comunità» (2,4).

«Le sagre nelle nostre comunità sono un momento importante, lo vediamo anche nei rendiconti delle parrocchie. Ma proprio per questa loro grande "responsabilità", bisogna investirle di senso. La sagra è la festa della comunità: è importante riscoprire il valore della festa. Alla luce anche del Sinodo, noi giovani, chiediamo una maggiore corresponsabilità nella gestione, ma di fronte al Bilancio e a questi dati ci domandiamo anche come rendere responsabili di questi "numeri" i nostri coetanei e far sentire che la responsabilità della parrocchia è anche loro».

Chiara

<b>PARROCCHIE</b>	<b>N. 421</b>	<b>N. 428</b>
<b>ESERCIZIO</b>	<b>2016</b>	<b>2015</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		
Cassa	987.298,07	877.910,34
Depositi presso banche	26.018.036,87	24.103.615,21
Investimenti vari	17.672.642,01	17.850.911,17
Crediti e finanziamenti	7.696.402,35	7.566.022,38
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>52.374.379,30</b>	<b>50.398.459,10</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>453.201.327,01</b>	<b>430.688.835,04</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
Debiti verso banche (aperture di credito)	5.818.046,45	10.210.863,22
Debiti verso istituti di credito (mutui-finanz.)	25.630.936,87	24.426.216,99
Debiti verso fondo di comunione - FSE	3.863.907,48	4.385.473,06
Debiti verso privati per prestiti infruttiferi	13.479.821,63	14.123.574,13
Altri debiti	16.889.706,05	16.791.270,99
Fondi a destinazione specifica	14.667.121,27	13.840.324,31
Collette	304.618,85	200.434,88
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>80.654.158,60</b>	<b>83.978.157,58</b>
<b>PATRIMONIO</b>	<b>413.765.295,33</b>	<b>388.381.439,15</b>
<b>USCITE</b>		
Spese ordinarie attività istituzionale	12.703.479,62	12.611.332,00
Spese per sagra e feste	7.001.885,02	7.016.675,09
Integrazione raccolte	219.598,87	281.102,05
Spese per il personale	2.082.223,38	2.204.791,14
Costi gestione beni e attività non istituzionale	918.805,23	1.055.438,28
Gestione finanziaria	1.227.609,82	1.513.166,82
Gestione straordinaria	8.569.827,37	7.628.793,57
Spese generali amministrative e utenze	12.300.893,34	12.314.295,90
Imposte e Tasse	1.316.525,26	1.357.299,66
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>46.340.847,91</b>	<b>45.982.894,51</b>
<b>ENTRATE</b>		
Entrate attività istituzionale	16.786.350,84	17.114.736,74
Colletta domenicale e feriale	9.744.221,50	10.109.243,53
Offerte per servizi religiosi e sacramenti	2.663.301,53	2.815.802,32
Contributi da enti pubblici	2.117.931,31	1.711.818,81
Entrate da sagra e feste	12.514.354,11	12.291.359,19
Gestione beni e attività non istituzionale	4.316.025,90	4.396.372,94
Gestione finanziaria	89.453,11	128.613,10
Gestione straordinaria	6.523.511,01	5.775.876,24
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>54.755.149,31</b>	<b>54.343.822,87</b>



## 6. SEMINARIO VESCOVILE

DON GIORGIO BOZZA  
DOCENTE DI TEOLOGIA MORALE

Possono essere molti i motivi che spingono un giovane a entrare in Seminario; *in primis* il desiderio di seguire Gesù Cristo, ma può succedere che dentro a questa somma motivazione se ne nascondano altre di meno nobili: ricerca di autorealizzazione personale, delusioni affettive, insicurezza nelle relazioni, fuga dalle responsabilità, solo per elencarne alcune. Tra queste non compare mai la ricchezza: nessuno decide di consacrarsi a Dio per arricchirsi. Per un giovane la ricchezza non è la priorità, non è il primo dei suoi pensieri. Forse anche questo segna il confine tra giovinezza, età adulta e vecchiaia: i giovani usano il denaro come strumento per realizzare i loro sogni, gli adulti usano i sogni per arricchirsi, i vecchi, che non hanno più sogni, rimangono da soli con la ricchezza.

Questo “tale” del Vangelo di Marco fa una domanda a Gesù, che in un linguaggio più moderno può essere tradotta anche così: «Maestro buono, cosa devo fare per vivere nella gioia?». Non ha trovato la risposta che cercava nella ricchezza: la ricchezza può dare serenità – forse – ma non certo la gioia del cuore. Nemmeno Gesù risponde a questa richiesta, ma piuttosto dilata la domanda con un'altra

domanda e, dopo aver scrutato gli occhi “ridenti e fuggitivi” di questo bravo ragazzo, la fa deflagrare in una richiesta che manda in frantumi tutte le sue certezze: «Vendi quello che hai e seguimi!». Se avesse accolto questa proposta di radicalità, la sua richiesta iniziale sarebbe stata esaudita; come lo fu quella di un altro ricco giovane vissuto ad Assisi un po' di secoli dopo: Francesco, figlio di Pietro Bernardone.

La proposta che Gesù fa a questo tale è quella di vivere in pienezza la sua giovinezza: una vita non ancora corrotta, in cui l'umanità si manifesta genuina, positiva e benevola, fresca, spregiudicata, disinibita e forse anche un po' arrogante, come il giovane Davide (1Sam 14,25-39). Ma il nostro amico rifiuta e il suo sguardo luminoso si rattrista, appesantito da cammelli e crune di aghi.

Gesù, tuttavia, non desiste dal suo intento e «volgendo lo sguardo attorno», alla ricerca di altri «occhi profondi e larghi che ci si perde il mondo» (Emma Marrone) incontra quelli dei suoi discepoli che, prima sconcertati e poi stupiti, lasciano che le loro domande vengano dilatate dal Maestro fino a esplodere in quel «tutto è possibile a Dio».



### LETTERA DEI GIOVANI ALLA CHIESA DI PADOVA, 2018

«Sottolineiamo l'urgenza di individuare in ogni contesto comunitario delle figure adulte di riferimento capaci di **accompagnarci personalmente**. Abbiamo bisogno di guide, preti e adulti, adeguatamente formati per tale missione, con cui camminare in un rapporto uno a uno, che sappiano ascoltare e far emergere le nostre domande, che ci spingano a mete alte per la nostra vita, che ci aiutino a comprendere il progetto che Dio ha per noi e capaci di farci crescere nel nostro cammino umano e di vita cristiana» (1,3).

«Stiamo investendo molto nella formazione dei nostri preti: è un valore per tutte le nostre comunità».  
Nicolò

«Dobbiamo salvaguardare e curare i nostri luoghi di rifugio, dove i muri hanno un significato».  
Chiara

	2017	2016
<b>ATTIVITÀ</b>		
LIQUIDITÀ	485.122,00	563.216,00
CREDITI A BREVE	2.114.889,00	2.171.317,00
CREDITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	156.175,00	1.314,00
RIMANENZE	-	-
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	116.381.520,00	116.367.715,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	-
ALTRI COMPONENTI ATTIVI	68.509,00	2.428,00
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>119.206.215,00</b>	<b>119.105.990,00</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>963.128,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>119.206.215,00</b>	<b>120.069.118,00</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		
DEBITI A BREVE	12.022.320,00	11.924.673,00
DEBITI A MEDIO E LUNGO TERMINE	13.781.530,00	14.278.345,00
FONDI A DISPOSIZIONE	485.587,00	202.253,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	61.120,00	-
CAPITALE PROPRIO	92.855.658,00	93.663.847,00
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>119.206.215,00</b>	<b>120.069.118,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>119.206.215,00</b>	<b>120.069.118,00</b>
<b>COSTI</b>		
COSTI ATTIVITÀ CARATTERISTICA	1.125.170,38	1.556.105,00
COSTI E ONERI DI FUNZIONAMENTO	-	-
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	627.878,00	595.026,00
CONTRIBUTI EROGATI	-	-
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	194.377,47	268.372,00
ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI	305.360,00	42.000,00
ONERI STRAORDINARI	132,15	789.298,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>2.252.918,00</b>	<b>3.250.801,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.252.918,00</b>	<b>3.250.801,00</b>
<b>RICAVI</b>		
PROVENTI DA ATTIVITÀ	-	-
PROVENTI DA CONTRIBUTI	235.280,00	229.383,00
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	503.422,00	1.435.272,00
PROVENTI VARI	1.505.728,00	621.950,00
RIMANENZE	-	-
PROVENTI FINANZIARI	8.488,00	1.068,00
OFFERTE E DONAZIONI	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	-	-
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>2.252.918,00</b>	<b>2.287.673,00</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>963.128,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.252.918,00</b>	<b>3.250.801,00</b>

# 7. DATI ECONOMICI DI ENTI RAGGRUPPATI PER FINALITÀ

## 7.1 CARITÀ

DON LUCA FACCO  
DIRETTORE CARITAS PADOVA

Rendicontare è un'operazione necessaria e chiede grande responsabilità. Il Vangelo ci ricorda in più punti che i beni che ci sono affidati non sono nostri, non sono un possesso e siamo chiamati a testimoniare alla comunità il modo in cui li abbiamo utilizzati e valorizzati. Quest'anno in Diocesi si è scelto di iniziare a pensare non solo agli aspetti economici e gli interrogativi che nascono sono molti: come rendicontare l'impatto sociale? Quante persone sono state aiutate? Quanti volontari sono stati coinvolti? Quanti percorsi di formazione realizzati? E ancora: sono stati cammini generativi? Veramente si stanno aiutando e accompagnando le persone? La formazione è stata realmente significativa?

Queste domande suscitano anche un altro atteggiamento evangelico, quello di imparare ed esercitarsi a "rendersi conto". Riuscire, guardando indietro a quello che si è vissuto, a riconoscere la presenza del Signore. Dove e come il Signore mi ha incontrato, arricchito, stimolato, disturbato? Come il Signore si è fatto vicino a noi? A un primo sguardo non è semplice riconoscere nelle pieghe del nostro fare la presenza del Signore.

Rendersi conto significa allora, imparare a riguardare con attenzione ai numeri, ai conti, ma anche a quello che tutto questo ha generato. Si può imparare a contemplare anche la realtà di un bilancio. Anche questo parla e ci parla di Dio e del suo modo di essere presente tra di noi. Da qui nasce,

	<b>ASSOCIAZIONE UNIVERSALE DI S.ANTONIO</b>	<b>CARITAS</b>	<b>ADAM ONLUS</b>	<b>CASA DEL FANCIULLO</b>
<b>COSTI</b>				
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	826.709,00	98.474,92	34.050,35	298.599,81
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	491.263,00	139.035,04	89.383,64	189.612,86
CONTRIBUTI EROGATI		854.366,92	100.482,60	
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	105.380,00	1.554,81	327,38	46.376,14
ACCANTONAMENTI				
AMMORTAMENTI	9.188,00		3.415,13	41.139,11
ONERI STRAORDINARI		615,14	26,62	16.601,95
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.432.540,00</b>	<b>1.094.046,83</b>	<b>227.685,72</b>	<b>592.329,87</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>200.134,00</b>	<b>1.326,49</b>	<b>5.127,41</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.632.674,00</b>	<b>1.095.373,32</b>	<b>232.813,13</b>	<b>592.329,87</b>
<b>RICAVI</b>				
PROVENTI DA ATTIVITÀ	104.945,00	29.305,00		313.855,58
PROVENTI DA CONTRIBUTI	35.830,00	826.444,70	52.692,73	80.137,64
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE				9.351,78
PROVENTI VARI E RIMANENZE	34.976,00			25.806,44
PROVENTI FINANZIARI	68.621,00	1,63	141,50	5,88
OFFERTE E DONAZIONI	1.373.246,00	238.707,49	179.972,91	15.742,30
PROVENTI STRAORDINARI	15.056,00	914,50	5,99	9.977,74
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1.632.674,00</b>	<b>1.095.373,32</b>	<b>232.813,13</b>	<b>454.877,36</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>137.452,51</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>1.632.674,00</b>	<b>1.095.373,32</b>	<b>232.813,13</b>	<b>592.329,87</b>

in un clima di preghiera, la gratitudine e il ringraziamento. La gratitudine per il tanto e diverso bene che non potrà mai comparire in un bilancio. Anche “contemplare” un bilancio è un’occasione per trovare Dio. Anche attraverso un bilancio il Signore ci parla oggi.

Rendersi conto significa chiedere perdono, perché riemergono ferite vissute e inferte, incomprensioni e malintesi. Quanta superficialità, disattenzioni, distrazioni, mancanza di rispetto per il lavoro altrui, superficialità di giudizi... Quante dicerie e maldicenze. Rendersi conto significa imparare l’umiltà e il rispetto di fronte alla complessità delle vicende, delle storie e delle situazioni.

Anche oggi Gesù ci rinnova l’invito: rendi conto, ma anche impara a renderti conto del tanto bene che c’è in te e attorno a te. Per non rischiare come il giovane ricco, di ben rendicontare quello che facciamo e non renderci conto dell’affetto e dello sguardo benevolo di Gesù dentro le relazioni e gli impegni quotidiani.

#### CARITAS



**6.700**  
BENEFICIARI  
DEI PROGETTI

**5.500**  
VOLONTARI  
**30.000**  
ORE DI  
VOLONTARIATO

#### CUCINE ECONOMICHE POPOLARI



**126.000**  
PASTI OFFERTI

#### ASSOCIAZIONE UNIVERSALE DI SANT’ANTONIO



**45.000**  
CHILI DI PANE OFFERTI AI POVERI

#### OPERA DELLA PROVVIDENZA SANT’ANTONIO



**656**  
OSPITI  
**580**  
DIPENDENTI

**500**  
VOLONTARI  
**7.000**  
VISITATORI

#### IRPEA\*\*



**200**  
PERSONE CON  
DISABILITÀ  
ACCOMPAGNATE

**179**  
DIPENDENTI  
**200**  
VOLONTARI

<b>CUCINE ECONOMICHE POPOLARI</b>	<b>IRPEA**</b>	<b>OPERA CASA FAMIGLIA</b>	<b>OPSA ONLUS</b>	<b>DATI AGGREGATI 2017</b>	<b>DATI AGGREGATI 2016</b>
170.956,71	1.894.779,58	199.968,33	7.344.492,00	<b>10.868.030,70</b>	12.214.140,25
361.226,20	5.044.021,40	207.960,84	18.514.689,00	<b>25.037.191,98</b>	24.382.801,17
	9.238,52			<b>964.088,04</b>	867.890,68
8.060,23	180.294,70	101,35		<b>342.094,61</b>	354.240,74
	133.000,00			<b>133.000,00</b>	129.148,14
11.906,24	353.369,36		422.385,00	<b>841.402,84</b>	1.040.540,05
	8.446,77		1.017.298,00	<b>1.042.988,48</b>	104.821,69
<b>552.149,38</b>	<b>7.623.150,33</b>	<b>408.030,52</b>	<b>27.298.864,00</b>	<b>39.228.796,65</b>	<b>39.093.582,72</b>
-	<b>126.466,84</b>	-	-	<b>333.054,74</b>	<b>1.094.528,77</b>
<b>552.149,38</b>	<b>7.749.617,17</b>	<b>408.030,52</b>	<b>27.298.864,00</b>	<b>39.561.851,39</b>	<b>40.188.111,49</b>
172.531,38	5.583.276,19	54.622,23	24.753.554,00	<b>31.012.089,38</b>	32.111.489,92
30.000,00	1.174.149,78	272.717,66	2.321.185,00	<b>4.793.157,51</b>	4.793.229,21
	428.654,92	35.500,00		<b>473.506,70</b>	525.748,32
450,00	122.937,05			<b>184.169,49</b>	212.504,96
21,53		2.370,31	223.125,00	<b>294.286,85</b>	178.544,16
315.000,00	79.307,37	22.785,00		<b>2.224.761,07</b>	761.576,17
5.025,05	361.291,86	19.661,99	1.000,00	<b>412.933,13</b>	1.563.034,44
<b>523.027,96</b>	<b>7.749.617,17</b>	<b>407.657,19</b>	<b>27.298.864,00</b>	<b>39.394.904,13</b>	<b>40.146.127,18</b>
<b>29.121,42</b>	-	<b>373,33</b>	-	<b>166.947,26</b>	<b>41.984,31</b>
<b>552.149,38</b>	<b>7.749.617,17</b>	<b>408.030,52</b>	<b>27.298.864,00</b>	<b>39.561.851,39</b>	<b>40.188.111,49</b>

\*\* IRPEA: rielaborazione dati contabili effettuata al netto della gestione dei servizi scolastici.



## 7.2 CARITÀ E SOLIDARIETÀ FRA CHIESE

CLAUDIA GUGLIELMI  
UFFICIO MISSIONARIO DIOCESANO

«*Andava per la strada*» Gesù. E proprio mentre cammina, incontra e si fa incontrare.

È l'esperienza dei missionari che partono, lasciano *case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi*... Lasciano, in qualche modo, quello che sono e quello che hanno e rischiano un incontro, uno sguardo che può cambiare la vita. E non solo la loro!

La fede è un cammino. E se è vero che l'annuncio è questione di tutti e di ciascuno (siamo tutti missionari perché cristiani), è altrettanto vero che è l'incontro con i poveri che trasforma il nostro stile di essere *discepoli missionari*. I comandamenti parlano di un fare e di un non-fare; Gesù ci porta più in là: non basta *fare missione*; dobbiamo *essere missione*.

L'esperienza di tanti laici, preti, religiosi/e è proprio questa: partiti per annunciare la salvezza, per portare segni di speranza e di vita, nell'incontro con i poveri hanno fatto esperienza viva del Regno e, insieme a loro, sono diventati annuncio. È un incontro che chiede spazio e disponibilità.

Il *fare* – dice il “tale” che nel Vangelo corre incontro a Gesù – ci appartiene già, e *fin dalla nostra giovinezza*. Anche il *dare ai poveri* in realtà è qualcosa che non manca nelle nostre comunità cristiane; la generosità lo dimostra.

Non basta dare ai poveri! Prima ancora, ci dice Gesù, dobbiamo *andare* (rischiare l'incontro) e *vendere quello che abbiamo*. Serve fare spazio nella nostra vita, nel nostro cuore, nelle attività e nelle scelte delle nostre comunità per poter davvero lasciarci toccare e cambiare dai poveri.

Gesù fissa lo sguardo su “quel tale” e lo ama proprio lì dove fa più fatica a riconoscere ciò di cui ha veramente bisogno, così come chiede a ciascuno di noi – singoli, comunità, Chiesa – di lasciarci guardare nel profondo, lì dove abitano le nostre fragilità, le nostre paure, le nostre povertà. Solo così possiamo poi provare a metterci in ascolto dei poveri e, insieme a loro, imparare che è proprio lì, in quella vulnerabilità e fragilità che più ci spaventano, che lui ci ama.

La missione ci insegna che dare ai poveri è una questione seria, di fede e di giustizia, tanto quanto saper ricevere da loro.

«*Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!*».

Guai a noi se non riconosciamo e ringraziamo per le tante ricchezze della nostra Chiesa di Padova. Ricca di storia, di grandi testimoni e profeti, di realtà e di persone impegnate – qui come nella missione *ad gentes* – ad annunciare la gioia di essere stati incontrati da Gesù.

E abbiamo ancora tanto bisogno di *andare, vedere, dare* e stare con i poveri per riconoscere e vivere insieme la presenza del Regno di Dio!

*Essere missione* è lasciare entrare i piccoli, i semplici, i poveri nella nostra vita di singoli e di comunità per continuare a lasciarci guardare e amare da Gesù.

E alla domanda del discepolo di ogni tempo: «*E chi può essere salvato?*» forse possiamo osare come risposta: nessuno da solo; tutti se insieme.



	<i>GUAMM</i>	<i>UFFICIO MISSIONARIO</i>	<b>DATI AGGREGATI 2017</b>	<b>DATI AGGREGATI 2016</b>
<b>COSTI</b>				
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	27.022.608,00	65.937,36	<b>27.088.545,36</b>	21.965.023,01
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	1.218.606,00	138.231,31	<b>1.356.837,31</b>	1.474.945,10
CONTRIBUTI EROGATI		928.185,97	<b>928.185,97</b>	910.275,09
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	79.193,00	4.328,91	<b>83.521,91</b>	76.566,99
ACCANTONAMENTI	275.592,00		<b>275.592,00</b>	
AMMORTAMENTI	146.638,00	3.655,00	<b>150.293,00</b>	609.336,16
ONERI STRAORDINARI			-	547.261,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>28.742.637,00</b>	<b>1.140.338,55</b>	<b>29.882.975,55</b>	<b>25.583.407,35</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>28.358,00</b>	-	<b>28.358,00</b>	<b>20.416,83</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>28.770.995,00</b>	<b>1.140.338,55</b>	<b>29.911.333,55</b>	<b>25.603.824,18</b>
<b>RICAVI</b>				
PROVENTI DA ATTIVITÀ	121.922,00	12.870,20	<b>134.792,20</b>	277.355,73
PROVENTI DA CONTRIBUTI	28.553.433,00	358.497,09	<b>28.911.930,09</b>	19.649.553,86
PROVENTI VARI			-	393.532,00
PROVENTI FINANZIARI	95.640,00	1.459,08	<b>97.099,08</b>	65.291,58
OFFERTE E DONAZIONI		743.456,53	<b>743.456,53</b>	5.218.064,94
PROVENTI STRAORDINARI			-	26,07
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>28.770.995,00</b>	<b>1.116.282,90</b>	<b>29.887.277,90</b>	<b>25.603.824,18</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	-	24.055,65	24.055,65	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>28.770.995,00</b>	<b>1.140.338,55</b>	<b>29.911.333,55</b>	<b>25.603.824,18</b>

## MISSIONARI PADOVANI NEL MONDO



**74** IN EUROPA E **133** IN ITALIA

**844** FAMILIARI DEI MISSIONARI

**410** ANIMATORI PARROCCHIALI  
E VICARIALI



**236** IN AMERICA



**57** IN ASIA E **8** IN OCEANIA



**149** IN AFRICA



## 7.3 PASTORALE DELLA CULTURA

ANDREA NANTE  
DIRETTORE MUSEO DIOCESANO

Paul Ricoeur, illustre esponente dell'ermeneutica filosofica novecentesca, sosteneva che «solo una cultura viva, allo stesso tempo fedele alle proprie origini e in stato di creatività è capace di sopportare l'incontro con altre culture, e anche di dare un senso a quell'incontro». Una cultura dell'incontro che, come dice papa Francesco, è prima di tutto incontro tra persone dalle diverse tradizioni, valori, visioni religiose, stili di vita. I giovani ne sono i primi interpreti vivendo in una dimensione sempre più globale condivisa e interpellati dalle tante novità della società contemporanea. Sono i primi a chiedere di trovare propri spazi e di partecipare

attivamente alla vita delle nostre comunità; il coinvolgimento in attività culturali contribuisce alla loro crescita personale e a sviluppare il loro senso di appartenenza, promuovendo una cittadinanza attiva aperta al mondo.

È proprio a partire dai valori cristiani universalmente riconosciuti che le realtà culturali promosse e sostenute dalla Diocesi di Padova, oltre a essere centri di studio e ricerca, offrono in quest'ottica strumenti di comprensione e lettura del quotidiano attraverso l'educazione al confronto e al dialogo, la conoscenza della storia e del patrimonio cul-

### LE CIFRE DELLA CULTURA

#### MUSEO DIOCESANO



25.157  
VISITATORI

#### FONDAZIONE LANZA

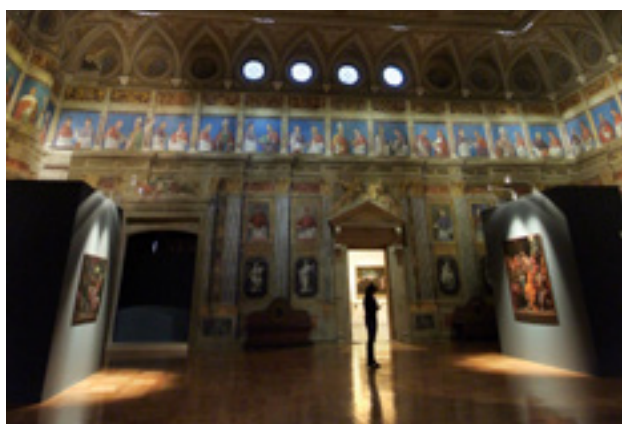


1.554  
PRESENZE A CORSI O CONVEGNI

#### NOI ASSOCIAZIONE



59.163  
TESSERATI



### COSTI

ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO  
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI  
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI  
ACCANTONAMENTI  
AMMORTAMENTI  
ONERI STRAORDINARI

### TOTALE COSTI

### UTILE DI ESERCIZIO

### TOTALE A PAREGGIO

### RICAVI

PROVENTI DA ATTIVITÀ  
PROVENTI DA CONTRIBUTI  
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE  
PROVENTI VARI  
PROVENTI FINANZIARI  
OFFERTE E DONAZIONI  
PROVENTI STRAORDINARI

### TOTALE RICAVI

### PERDITA DI ESERCIZIO

### TOTALE A PAREGGIO

turale, l'educazione alla bellezza, la promozione della creatività. I costi di esercizio e il conseguente impegno da parte della Chiesa di Padova per il funzionamento di tali strutture, a una prima lettura possono stupire ma i numeri sono da interpretare alla luce di una visione pastorale attenta alle molte sollecitazioni del tempo, alle necessità, anche più spirituali, nel senso ampio del termine, alle esigenze del territorio.

Il Museo Diocesano, per esempio, non può essere visto e considerato solo un luogo destinato alla conservazione e all'esposizione. Sempre più rela-

zionale e partecipativo, nel tempo è divenuto una vera casa della collettività, ha promosso l'accessibilità, accolto e incluso, aprendosi a sperimentazioni progettuali e alle istanze dell'uomo contemporaneo.

L'arte è un vero e proprio laboratorio pastorale dove si vivono dinamiche di incontro tra catechesi e arte. Molte sono le scuole, i gruppi parrocchiali di ragazzi e adulti che partecipano abitualmente alle iniziative in programma, come la rassegna internazionale "I colori del sacro".

MUSEO DIOCESANO	BIBLIOTECA CAPITOLARE	FONDAZIONE LANZA	OPERA ACHILLE GRANDI	NOI ASSOCIAZIONE	DATI AGGREGATI 2017	DATI AGGREGATI 2016
131.244,63	57.699,5	115.139,70	36.758,15	167.653,75	<b>508.495,73</b>	565.010,01
178.150,56	36.234,49	143.381,60	13.306,86	83.346,70	<b>454.420,21</b>	542.183,75
413,95		69,76	6.430,60	3.016,07	<b>9.930,38</b>	20.394,32
					-	1.500,00
		131.828,37	320,25		<b>132.148,62</b>	134.711,00
556,42			1.000,00		<b>1.556,42</b>	623,92
<b>310.365,56</b>	<b>93.933,99</b>	<b>390.419,43</b>	<b>57.815,86</b>	<b>254.016,52</b>	<b>1.106.551,36</b>	<b>1.264.423,00</b>
-	-	<b>27.363,03</b>	<b>26.147,18</b>	<b>55.297,66</b>	<b>108.807,87</b>	<b>148.871,30</b>
<b>310.365,56</b>	<b>93.933,99</b>	<b>417.782,46</b>	<b>83.963,04</b>	<b>309.314,18</b>	<b>1.215.359,23</b>	<b>1.413.294,30</b>
113.928,95		129.768,33		307.706,85	<b>551.404,13</b>	627.870,71
	45.949,16	170.930,00	31.850,00		<b>248.729,16</b>	291.251,30
		72.788,37	31.492,89		<b>104.281,26</b>	145.686,27
		44.295,76	20.070,39		<b>64.366,15</b>	44.662,36
				1.607,33	<b>1.607,33</b>	1,25
			500,00		<b>500,00</b>	455,10
			49,76		<b>49,76</b>	24,39
<b>113.928,95</b>	<b>45.949,16</b>	<b>417.782,46</b>	<b>83.963,04</b>	<b>309.314,18</b>	<b>970.937,79</b>	<b>1.109.951,38</b>
<b>196.436,61</b>	<b>47.984,83</b>	-	-	-	<b>244.421,44</b>	<b>303.342,92</b>
<b>310.365,56</b>	<b>93.933,99</b>	<b>417.782,46</b>	<b>83.963,04</b>	<b>309.314,18</b>	<b>1.215.359,23</b>	<b>1.413.294,30</b>

## 7.4 PASTORALE DELLA FORMAZIONE

DON FEDERICO GIACOMIN  
DIRETTORE DI VILLA IMMACOLATA

Un giorno un monastero ricevette la visita del padre abate generale. La visita non era di semplice cortesia, ma per verificare la vita dei singoli monaci. Così si apprestarono a ordinare il monastero, a ripulirlo, a riordinarlo. Le celle risplendevano di sobrietà. La stessa chiesa fu adornata di fiori delicati. I chiostrini emanavano un profumo di calicanto. Il padre abate, quando giunse, chiese alla comunità di essere accompagnato in chiesa, sotto la croce. I monaci lo seguirono. «Da questo luogo voglio porvi la domanda centrale e lo farò personalmente, uno ad uno». Uscirono e, a cominciare dal priore, entrarono personalmente in chiesa. Ricevettero singolarmente la domanda, imbarazzante, ma nello stesso tempo potente. Ciascuno usciva dalla chiesa guardando

in faccia i suoi fratelli, e nello stesso tempo cercava di fuggire il loro sguardo. Nel volto di chi aveva incontrato il padre abate generale si leggeva un po' di vergogna ma anche una certa luce. L'ultimo monaco entrò e finalmente si sentì chiedere: «Credo che la tua vita, e la vita del monastero, giri attorno a questa domanda: dimmi padre Antonio, quante persone hai iniziato alla preghiera?».

È il grande tentativo di Gesù: amare i discepoli "formandoli" al rapporto con il Padre. Anche con il tale che ha molti beni Gesù ci tenta! Lo fa attraverso lo sguardo dell'amore. Ne fuoriesce uno smacco forte: una perdita d'amore, un conto in rosso. È il tentativo delle nostre parrocchie, dei nostri enti, della Chiesa

	<b>AZIONE CATTOLICA</b>	<b>CENTRO SPIRITUALITÀ SCOUT</b>	<b>CENTRO UNIVERSITARIO</b>	<b>COLLEGIO BARBARIGO</b>
<b>COSTI</b>				
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	209.529,00	25.062,73	103.875,73	369.822,00
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	65.553,00		13.044,00	993.303,34
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	997,00	407,59	29.229,23	32.372,71
ACCANTONAMENTI				64.933,20
AMMORTAMENTI				29.400,38
ONERI STRAORDINARI				12.446,11
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>276.079,00</b>	<b>25.470,32</b>	<b>146.148,96</b>	<b>1.502.277,74</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>7.271,00</b>	<b>-</b>	<b>5.676,47</b>	<b>19.629,25</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>283.350,00</b>	<b>25.470,32</b>	<b>151.825,43</b>	<b>1.521.906,99</b>
<b>RICAVI</b>				
PROVENTI DA ATTIVITÀ	283.350,00	21.688,20	49.241,00	1.357.544,44
PROVENTI DA CONTRIBUTI			82.129,84	92.258,79
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE			17.107,80	72.031,74
PROVENTI VARI		1.200,46	3.346,79	
PROVENTI FINANZIARI				72,02
PROVENTI STRAORDINARI				
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>283.350,00</b>	<b>22.888,66</b>	<b>151.825,43</b>	<b>1.521.906,99</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	<b>-</b>	<b>2.581,66</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>283.350,00</b>	<b>25.470,32</b>	<b>151.825,43</b>	<b>1.521.906,99</b>



di Padova. Amare e formare. Ci domandiamo se tutte queste energie spese ci hanno portato ad avere una risposta alla domanda del padre abate. Forse il bilancio è quello di un novizio che se ne va triste. Dove? Fuori del Vangelo! Ma sappiamo che ogni volta che ci inerpichiamo dentro al grande tema della formazione, facciamo fatica a risultare vincitori. «*Se ne andò triste*». E gli occhi di Gesù hanno ancora il segno di quella tristezza. Lui se la porta con sé. La formazione è in rosso. Non di rado in perdita. Magari con un velo di tristezza per non esserci riusciti. Ma lo sguardo dell'amore del Cristo e delle nostre realtà diocesane vorrebbe custodire anche tutti gli insuccessi formativi fatti a nome del Signore Gesù. Non smetteremo, però, di dire in suo nome: «*Poi vieni e seguimi*».

#### VILLA IMMACOLATA



**20.000**  
FREQUENTATORI

**60**  
PROPOSTE DI  
FORMAZIONE

#### SCOUT



**4.702**  
RAGAZZI

**960**  
CAPI

#### AZIONE CATTOLICA



**25.000**  
PERSONE  
COINVOLTE  
NELLE ATTIVITÀ

**9.747**  
SOCl

**3.000**  
EDUCATORI

**750.000**  
ORE DI  
VOLONTARIATO

#### CENTRO UNIVERSITARIO



**15.000**  
STUDENTI

**19.852**  
PERSONE  
PARTECIPANO  
ALLE ATTIVITÀ  
DI FORMAZIONE

FONDAZIONE BORTIGNON	GREGORIANUM	INSIEME PER EDUCARE	ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE	VILLA IMMACOLATA	DATI AGGREGATI 2017	DATI AGGREGATI 2016
15.459,00	232.159,00	5.502,00	57.382,00	231.135,42	<b>1.249.926,88</b>	1.394.504,05
		7.523,00	114.075,00	125.605,38	<b>1.319.103,72</b>	1.306.560,15
334,00	19.242,00	181,00	1.738,00		<b>84.501,53</b>	93.549,27
	29.638,00	940,00		15.110,27	<b>64.933,20</b>	10.345,50
					<b>75.088,65</b>	76.231,70
					<b>12.446,11</b>	47.669,48
<b>15.793,00</b>	<b>281.039,00</b>	<b>14.146,00</b>	<b>173.195,00</b>	<b>371.851,07</b>	<b>2.806.000,09</b>	<b>2.928.860,15</b>
-	-	<b>5,00</b>	-	<b>21.752,55</b>	<b>54.334,27</b>	<b>28.720,68</b>
<b>15.793,00</b>	<b>281.039,00</b>	<b>14.151,00</b>	<b>173.195,00</b>	<b>393.603,62</b>	<b>2.860.334,36</b>	<b>2.957.580,83</b>
3.827,00	269.083,00	14.149,00	121.243,00	122.567,70	<b>2.242.693,34</b>	2.133.002,48
			3.108,00	267.965,90	<b>445.462,53</b>	378.674,63
	7.981,00			2.955,65	<b>89.139,54</b>	99.937,40
	29,00	2,00			<b>15.483,90</b>	31.313,27
					<b>103,02</b>	3,47
132,00			180,00	114,37	<b>426,37</b>	220.164,41
<b>3.959,00</b>	<b>277.093,00</b>	<b>14.151,00</b>	<b>124.531,00</b>	<b>393.603,62</b>	<b>2.793.308,70</b>	<b>2.863.095,66</b>
<b>11.834,00</b>	<b>3.946,00</b>	-	<b>48.664,00</b> **	-	<b>67.025,66</b>	<b>94.485,17</b>
<b>15.793,00</b>	<b>281.039,00</b>	<b>14.151,00</b>	<b>173.195,00</b>	<b>393.603,62</b>	<b>2.860.334,36</b>	<b>2.957.580,83</b>

\*\* La perdita di bilancio dell'ISSR, come da convenzione dell'11 giugno 2008, viene coperta da contributo della Diocesi.

## 7.5 SOCIETÀ PARTECIPATE

DON MASSIMILIANO ZOCCOLETTI  
DELEGATO DIOCESANO PER LA PASTORALE  
DEL TEMPO LIBERO, TURISMO E SPORT

Il problema delle nostre strutture non è “cosa ne facciamo”? Quanto piuttosto: “come le stiamo gestendo”? Tra le società che vedono la partecipazione dell'ente Diocesi c'è il progetto Hub, letteralmente “fulcro”, metafora per dire lavoro in rete. Ad oggi comprende il Park Hotel Des Dolomites, gestito direttamente da Hub, Lo Scoiattolo e Casa Madonnina gestiti da ODA, e la futura Casa Manin, e “dice” spazi e luoghi nati dalla fede e dalla sensibilità dei credenti, per rispondere alle giuste attese di riposo, di quiete, di ricerca spirituale, di vacanza e di tempo libero che le persone cercano.

Queste strutture rappresentano una risorsa per l'azione pastorale e mirano a qualificarsi per un servizio di accoglienza cordiale che fa della fraternità, della comunione, della solidarietà e della centralità della persona i valori di riferimento.

Differenziata è la proposta di accoglienza e di ospitalità, perché diversificate sono le persone accolte (famiglie, ragazzi, giovani, sacerdoti, religiosi, anziani, comunità cristiane, per arrivare al pellegrino e al turista) e le strutture (case vacanze e case di spiritualità).

Nei luoghi per ferie accanto alla sosta di riposo fisico, ci sono proposte spirituali (la messa quotidiana e la presenza di un sacerdote per colloqui), e occasioni culturali e artistiche, con incontri e concerti.

Nel panorama delle case di spiritualità, Casa Madonnina offre un aiuto alle comunità cristiane della nostra Diocesi: laboratori di catechesi e proposte di spiritualità per operatori pastorali; accoglienza e cura dei consigli pastorali parrocchiali e vicariali, momenti formativi e di sostegno per i genitori.

Crediamo in un turismo responsabile e dal volto umano che si caratterizzi per l'attenzione alla per-

### COSTI

ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO  
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI  
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI  
ACCANTONAMENTI  
AMMORTAMENTI  
ONERI STRAORDINARI

### TOTALE COSTI

### UTILE DI ESERCIZIO

### TOTALE A PAREGGIO

### RICAVI

PROVENTI DA ATTIVITÀ  
PROVENTI DA CONTRIBUTI  
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE  
PROVENTI VARI  
RIMANENZE  
PROVENTI FINANZIARI  
OFFERTE E DONAZIONI  
PROVENTI STRAORDINARI

### TOTALE RICAVI

### PERDITA DI ESERCIZIO

### TOTALE A PAREGGIO



sona: dagli anziani alle famiglie; offrendo anche opportunità di lavoro a diversi giovani. Nelle nostre strutture, che siano alberghi o case vacanza o di spiritualità, quello che vuole fare la differenza è lo stile: l'ospite non è un "cliente" ma "uno di casa".

L'immagine del "fare casa con Dio" è il compito evangelizzante di una struttura recettiva.

«Dove abita Dio, dobbiamo riconoscere che tutti siamo "a casa"; dove abita Cristo, i suoi fratelli e le sue sorelle non sono più stranieri» (Benedetto XVI, omelia in occasione della visita pastorale a Loreto, 4 ottobre 2012).

*Questa parte del Bilancio presenta i dati sintetici di alcune realtà legate alla Diocesi, molto diverse tra loro: una società con attività editoriali e una che svolge attività di turismo sociale e religioso; l'editrice del settimanale diocesano, "La Difesa del popolo", e del mensile "Dall'alba al tramonto"; una realtà nata per sostenere le parrocchie nei loro impegni finanziari, attivando meccanismi di solidarietà tra le parrocchie; una società nata per offrire consulenza ai diversi enti diocesani.*

*In questa tabella riassuntiva non vengono aggregati i dati perché manca una finalità comune delle diverse realtà.*

<b>ANTONIANA SRL</b>	<b>EUGANEA EDITORIALE COMUNICAZIONI SRL</b>	<b>FONDO DI SOLIDARIETÀ ECCLESIALE</b>	<b>HUB SRL</b>	<b>SEICOM SRL</b>
203.761,00	487.617,00	82.999,00	238.848,00	92.834,00
73.363,00	489.640,00	30.953,00	214.053,00	
	1.310,00	23.372,00	57.009,00	6,00
		24,00		
140.468,00	34.863,00	962,00	117.626,00	272,00
<b>417.592,00</b>	<b>1.013.430,00</b>	<b>138.310,00</b>	<b>627.536,00</b>	<b>93.112,00</b>
-	-	-	-	-
<b>417.592,00</b>	<b>1.013.430,00</b>	<b>138.310,00</b>	<b>627.536,00</b>	<b>93.112,00</b>
208.293,00	952.046,00	58.931,00	578.195,00	13.018,00
117.482,00				79.750,00
	3.181,00	60.578,00		344,00
26.698,00				
<b>352.473,00</b>	<b>955.227,00</b>	<b>119.509,00</b>	<b>578.195,00</b>	<b>93.112,00</b>
<b>65.119,00</b>	<b>58.203,00</b>	<b>18.801,00</b>	<b>49.341,00</b>	-
<b>417.592,00</b>	<b>1.013.430,00</b>	<b>138.310,00</b>	<b>627.536,00</b>	<b>93.112,00</b>

## 8. ISTITUTO DIOCESANO SOSTENTAMENTO CLERO

DON PAOLO RIZZATO  
*PRESIDENTE DEL CDA DELL' IDSC*

Con la creazione dell'Istituto per il Sostentamento del Clero, la Chiesa Italiana si è preoccupata di assicurare ai sacerdoti quanto necessario al loro bisogno. A chi lascia tutto per seguire il Maestro, a servizio delle comunità cristiane, la Chiesa chiede di non aver altra preoccupazione se non quella di donarsi al popolo di Dio, vivendo da discepolo e testimone di Gesù.

La cosa che più vale per vivere la pienezza della vita è indicata da Gesù stesso: «Va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!».

Nel mio servizio di presidente dell'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero, mi ritrovo a riflettere su come sia possibile essere "poveri con i poveri" dal momento che, inseriti nel sistema per il Sostentamento del Clero, la nostra vita di sacerdoti è "economicamente garantita", almeno per il necessario.

Un migliaio circa di euro al mese, al lordo dei contributi, non rendono ricco nessuno. Però ci sono molte famiglie che, con accorte economie e scelte di essenzialità, devono far fronte alla vita anche con minori possibilità. Diventa dunque necessario che le risorse date ai sacerdoti, anche grazie alla redditività degli Istituti per il Sostentamento del Clero, siano in coscienza accolte con libertà interiore e generosità quotidiana. L'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero possiede molti beni. Sono frutto della generosità dei fedeli e della cura materna della Chiesa che si sono presi a cuore la vita dei sacerdoti, perché siano sempre e pienamente disponibili alla cura del popolo di Dio: vicini alle famiglie, presenti nelle fatiche, amici dei poveri, guida dei giovani, appassionati nell'annuncio del Vangelo... con le scelte della vita prima che con le parole.

Il patrimonio che la Chiesa di Padova ha affidato all'IDSC deve essere perciò gestito con cura e professionalità, nel pieno rispetto della legge, con correttezza e trasparenza, con il fine esclusivo di contribuire al sostentamento del clero.

Il nostro Istituto Diocesano, che ha come fine la produzione di reddito dalla gestione del patrimonio, cerca di individuare, senza venir meno ai suoi obblighi statuari, vie e attenzioni eticamente utili per rendere possibile una buona gestione. La buona e giusta

redditività del patrimonio deve tener conto anche della promozione di migliori condizioni di vita e di insediamento abitativo, e del rispetto dell'ambiente. Per questa ragione, e non solo per il rispetto della legge regionale sul "contenimento del consumo del suolo", l'IDSC, proprietario anche di aree edificabili, sta attuando una serie di incontri con le Pubbliche Amministrazioni, per una rivalutazione attenta dell'impatto edificatorio e, dove serve, anche per una riduzione della cubatura rispetto alle precedenti previsioni di piani di urbanizzazione.

L'IDSC ha inoltre realizzato da tempo un impianto fotovoltaico, di 61,71 KW di potenza, seguendo quelle che sono le prerogative statutarie, fornendo al sistema energetico, una quantità aggiuntiva di disponibilità di energia prodotta da fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili urbani, l'IDSC sta proseguendo nella riconversione patrimoniale, attraverso l'attività di alienazione di fabbricati di scarsa o nulla efficacia, al fine della capacità reddituale, e l'acquisto di altri immobili più idonei alle nuove esigenze di sostenibilità energetica, con maggiore rilevanza patrimoniale ed efficacia reddituale.

Per quanto concerne le aree agricole o boschive, l'IDSC persegue l'obiettivo di concentrare in un'unica area, classificata D.O.C. i terreni destinati alla produzione viti-vinicola, attraverso l'impianto di nuovi vigneti, le cui quote provengono dall'espianto di vigneti vecchi e improduttivi, dispersi in zone meno pregiate. Tale operazione, oltre a costituire una valorizzazione del patrimonio, consente la concentrazione di una coltivazione biologica di qualità e offre la prospettiva di una maggior redditività.

È in atto anche il recupero di aree agricole improduttive, e occupate progressivamente da boscaglia, provvedendo all'impianto di nuovi oliveti, grazie alla favorevole esposizione solare e alla zona interessata, classificata come D.O.P.

Per i sacerdoti, destinatari dei proventi generati dall'amministrazione del patrimonio dell'IDSC, è importante ricordare sempre che esso è frutto di un dono, da vivere con responsabilità e da restituire alla vita della comunità con un servizio quotidiano, amovibile, paziente e generoso.



	2017	2016
<b>COSTI</b>		
ATTIVITÀ E FUNZIONAMENTO	556.921,00	572.484,00
SPESE PERSONALE E COLLABORATORI	294.465,00	299.304,00
ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	814.250,00	907.509,00
ACCANTONAMENTI	-	-
AMMORTAMENTI	14.517,00	12.975,00
ONERI STRAORDINARI	64.524,00	96.144,00
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>1.744.677,00</b>	<b>1.888.416,00</b>
<b>UTILE CAPITALIZZATO</b>	<b>715.354,00</b>	<b>1.362.646,00</b>
<b>UTILE DI ESERCIZIO</b>	<b>747.153,00</b>	<b>403.860,00</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.207.184,00</b>	<b>3.654.922,00</b>
<b>RICAVI</b>		
PROVENTI DA ATTIVITÀ	-	-
PROVENTI DA CONTRIBUTI	-	-
PROVENTI DA GESTIONE PATRIMONIALE	2.271.968,00	2.147.355,00
PROVENTI VARI	215.113,00	144.076,00
PROVENTI FINANZIARI	4.749,00	845,00
OFFERTE E DONAZIONI	-	-
PROVENTI STRAORDINARI	715.354,00	1.362.646,00
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>3.207.184,00</b>	<b>3.654.922,00</b>
<b>PERDITA DI ESERCIZIO</b>	-	-
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>3.207.184,00</b>	<b>3.654.922,00</b>





# 9. GESTIRE CON RESPONSABILITÀ

ANNA SOATTO  
CONSIGLIO DIOCESANO  
PER LA GESTIONE ECONOMICA

La gestione dei beni e delle risorse della Chiesa è un servizio fondamentale.

A volte nelle comunità ecclesiali questa attività è vissuta come un'incombenza gravosa e la contabilità come una formalità burocratica che distoglie energie e risorse alla liturgia, alla formazione, alla carità. Non di rado è ritenuto un servizio secondario, perché?

C'è forse pudore a parlare di come gestiamo il denaro perché ci vergogniamo di possedere? Oppure riteniamo che le scelte in campo economico non abbiano nulla a che vedere con la fede? O pensiamo che non riguardino i laici perché la responsabilità giuridica dell'amministrazione della comunità spetta al parroco?

Tutte queste ipotesi hanno fondamento e siamo ancora condizionati dall'eredità storica del ruolo temporale della Chiesa, che ha concentrato nei consacrati la responsabilità di ogni scelta. Oggi è importante che i sacerdoti si possano dedicare alla loro vocazione, lasciando spazio per la gestione dei beni ai laici, con tre principali attenzioni:

- rispetto delle regole amministrative
- utilizzo proficuo delle risorse secondo i principi di strumentalità della Chiesa
- controllo che tuteli i patrimoni da utilizzi impropri.

Su questi aspetti nei Consigli per la Gestione economica i laici sono chiamati ad apportare le proprie qualificate competenze. La buona amministrazione delle risorse è imprescindibile per un cristiano perché è ben di più di un'attività, dal

momento che è proprio nelle scelte in campo economico che si riflette il nostro sistema di valori e si vede se siamo servi dei beni o se ci serviamo dei beni per la missione della Chiesa.

Cosa facciamo e come gestiamo i nostri beni dice molto dei valori in cui crediamo, mentre nell'opacità e nel moralismo nascono e proliferano abusi e gestioni scorrette, che danno scandalo.

Mostrare con trasparenza e chiarezza i fabbisogni economici e le entrate di una comunità, rispettare le regole nella contabilità, chiedere le autorizzazioni prescritte, gestire con oculatezza e professionalità, condividere l'impiego delle risorse e rendicontare i costi, dimostra l'impegno della Chiesa nel riconoscere i beni come dono, frutto prezioso del lavoro e della generosità delle persone; la responsabilizza ad amministrare coscienziosamente; infonde credibilità e fiducia nella comunità e all'esterno.

A chi si interroga su come vivere, Gesù non dice "cosa" fare, ma "come": a mio avviso si traduce nel mettere a servizio della comunità le proprie capacità e professionalità e nel collaborare perché le organizzazioni ecclesiali funzionino meglio, secondo logiche di competenza e con spirito di collaborazione, intrecciando rigore e umanità, gratuità e professionalità.

In questo modo, da una parte i sacerdoti hanno la possibilità di condividere le scelte con chi ha una formazione e un approccio tecnico-professionale, dall'altra parte i laici, portatori di competenze, hanno l'occasione di poter dare un contributo tecnico e arricchirsi in umanità.



# 10. BUON CAMMINO

---

DON GABRIELE PIPINATO  
VICARIO EPISCOPALE  
PER I BENI TEMPORALI DELLA CHIESA

Grazie di cuore a tutti i membri uscenti dei Consigli parrocchiali per la Gestione economica per il servizio di questi ultimi cinque anni.

È stato un mandato impegnativo per le molte novità che lo hanno caratterizzato a partire dall'arrivo del vescovo Claudio che ha dato nuovo impulso al nostro lavoro. Insieme abbiamo adottato il nuovo gestionale per la contabilità parrocchiale, che la vostra competenza e il vostro impegno hanno reso una realtà oramai diffusa in tutta la Diocesi; il progetto assicurazione che ha incorporato anche le scuole materne; la promozione di un gruppo di acquisto per alcune utenze; la partecipazione convinta alle tante attività formative proposte e, infine, l'impegno di tutti per la trasparenza che ha portato alla pubblicazione del Bilancio della Diocesi.

Un grazie carico di speranza è rivolto anche a tutti i membri appena eletti dei Consigli parrocchiali per la Gestione economica per avere accettato il nuovo incarico. Il vescovo Claudio vi ha nominati affidandovi un compito che è sempre stato importante nella Chiesa, ma che in questi tempi diventa fondamentale, perché le nostre comunità stanno diventando più piccole e questo ridimensionamento risulta piuttosto difficile. Infatti, diventare grandi è più facile e corrisponde maggiormente alla nostra natura umana, ma diventare piccoli è divino perché solo Dio ha saputo farsi piccolo senza sentire di avere perso qualcosa.

Il servizio che vi è richiesto è quello del buon padre di famiglia che si prende cura della vita concreta di tutti e cerca di ascoltare le esigenze di ognuno per il bene comune. È quindi un grande onore potersi

occupare dei "beni temporali" della comunità, che è la grande opera di Dio, quello che Lui ha fatto ogni giorno della Creazione, prima di contemplarne la bellezza e concludere che «era molto buona». Siamo tutti figli e sappiamo quanto sia importante che mamma e papà abbiano confermato tante volte il loro amore per noi, ma abbiamo un'esperienza ancora più profonda della tenerezza che riceviamo in mille gesti di cura per la nostra vita, un bene meraviglioso perché si preoccupa proprio di noi, dei nostri bisogni concreti e di tutte quelle necessità quotidiane. Questa stessa cura è affidata a voi per il bene della comunità.

Quest'anno ogni Consiglio parrocchiale per la Gestione economica avrà un vice-amministratore che coordinerà il consiglio insieme con il parroco, parteciperà al Consiglio pastorale parrocchiale e manterrà i contatti con la Diocesi. Si tratta di un'assunzione di responsabilità molto importante nella comunità cristiana e che il vescovo Claudio ha voluto anche per affiancare i parroci nel loro ministero. Per aiutare le persone nominate a interpretare bene questo nuovo incarico, la Diocesi proporrà nei prossimi mesi una formazione particolare, mentre a tutti i membri dei Consigli per la Gestione economica sarà offerta una formazione nelle diverse zone della Diocesi all'inizio del nuovo anno. Inoltre, siete invitati a partecipare a un ritiro spirituale in quaresima a Villa Immacolata per ascoltare un Vangelo che parla al cuore dell'economia.

Ci auguriamo reciprocamente buon cammino nel servizio che il Signore ci ha affidato.

Ottobre 2018

## PREGHIERA

*Padre misericordioso, sei tu che corri incontro a noi  
e in ginocchio ci mostri che la vita eterna è già possibile  
nella condivisione con i poveri che sono la nostra salvezza.*

*Maestro buono, fissa il tuo sguardo anche su di noi  
e con il tuo amore sciogli la durezza del nostro cuore  
per poter vivere il tuo Vangelo senza più tristezze nel cuore.*

*Spirito consolatore, donaci la grazia della fraternità  
per favorire nelle nostre comunità nuove economie di comunione  
e così capitalizzare quel tesoro in cielo che è la sola cosa che ci manca.*

*Padre misericordioso, non vogliamo una vita da cammello  
che accumula sulle gobbe per paura del domani  
ma una vita da figli che hanno fiducia nel futuro che è nelle tue mani.*

*Maestro buono, ogni cosa è possibile a Dio  
anche farci tornare piccoli come i bambini  
così piccoli da passare per la cruna dell'ago della misericordia.*

*Spirito consolatore, donaci la tua libertà  
e sgombra dal nostro cuore ogni interesse personale  
per imparare a servire la comunità gratuitamente nel tuo nome.*

*Padre misericordioso, il tuo regno è amore  
mentre l'accumulo di beni è mancanza di questo amore  
donaci la grazia di accumulare fraternità invece che ricchezze.*

*Maestro buono, ti chiediamo il dono di un cuore mite  
per accogliere tutte le persecuzioni che tu ci hai promesso  
insieme a quel centuplo di perdono e di amore che ci fa simili a te.*

*Spirito consolatore, che ci affidi la grazia di servire  
donaci di amministrare i tuoi beni con responsabilità  
per rendere credibile il tuo Vangelo nelle nostre comunità.*

## **Diocesi di Padova**

Via Dietro Duomo, 15  
35139 - Padova  
tel. 049 8226111  
fax 049 8226150  
www.diocesipadova.it

Ti ringraziamo per il tuo impegno  
nella lettura di questo *Rapporto annuale*  
e ti siamo riconoscenti se vorrai condividere  
con noi le tue riflessioni scrivendo a  
[rapportoannuale@diocesipadova.it](mailto:rapportoannuale@diocesipadova.it)

Immagine di pag.5

### **Cristo Pantocratore**

tavola dipinta

Monastero di S. Caterina sul Monte Sinai - IV secolo

Fotografie di pag.28 e 29

sono dell'**Ufficio Missionario Diocesano**

Immagine di pag.34

### **Cristo alla mensa di Betania con Lazzaro Risorto**

Cripta della chiesa inferiore di San Pio da Pietrelcina  
San Giovanni Rotondo (FG) – Italia

Foto di copertina e tutte le altre foto

sono di **Giorgio Boato**

Grafica e impaginazione

**Outline sas**

Stampa

**Smart Mix srl**

Finito di stampare

**ottobre 2018**

*Tutti i contenuti e le immagini sono protetti dalla  
normativa sul diritto d'autore e sui diritti ad esso connessi.*

*La riproduzione e la messa a disposizione a terzi in  
qualsiasi forma di contenuti e immagini, senza  
l'autorizzazione espressa dell'autore, è vietata.*

*Stampato su carta ecologica 100% TCF*

---

## DAL VANGELO SECONDO MARCO (10,17-30)

*In quel tempo, mentre Gesù andava per la strada, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: «Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità la vita eterna?». Gesù gli disse: «Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: "Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non testimoniare il falso, non frodare, onora tuo padre e tua madre"». Egli allora gli disse: «Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza». Allora Gesù fissò lo sguardo su di lui, lo amò e gli disse: «Una cosa sola ti manca: va', vendi quello che hai e dallo ai poveri, e avrai un tesoro in cielo; e vieni! Seguimi!». Ma a queste parole egli si fece scuro in volto e se ne andò rattristato; possedeva infatti molti beni.*

*Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: «Quanto è difficile, per quelli che possiedono ricchezze, entrare nel regno di Dio!». I discepoli erano sconcertati dalle sue parole; ma Gesù riprese e disse loro: «Figli, quanto è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio». Essi, ancora più stupiti, dicevano tra loro: «E chi può essere salvato?». Ma Gesù, guardandoli in faccia, disse: «Impossibile agli uomini, ma non a Dio! Perché tutto è possibile a Dio».*

*Pietro allora prese a dirgli: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito». Gesù gli rispose: «In verità io vi dico: non c'è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi per causa mia e per causa del Vangelo, che non riceva già ora, in questo tempo, cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e la vita eterna nel tempo che verrà».*